ECOTERMICA
COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE
91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

PULISPURGO
IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
Piazza A. Nicolodi, 5
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02
91100 TRAPANI

trau S.p.A. - ARREDAMENTI PER UFFICIO
— ARCHITETTURA D'INTERNI
— SISTEMA ADDIZIONALE DI ATTREZZATURE ARREDATIVE PER UFFICI
— STUDI DIREZIONALI E DI RAPPRESENTANZA - UFFICI OPERATIVI
Agenzia di TRAPANI: FILIPPO TILOTTA - Via Conte A. Pepoli, 36 - Tel (0923) 28.003

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 44 — Giovedì 6 Dicembre 1984

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%) — Fondato da NINO MONTANTI — UNA COPIA L. 600

Gli Enti Locali e la Regione responsabili dello sfascio economico provinciale

Ha avuto luogo lunedì scorso, presso il Salone delle Adunanze della Camera di Commercio di Trapani, patrocinato ed organizzato dalla stessa, l'annunciato convegno sul tema «Lavoratori e forze produttive per lo sviluppo e contro il degrado provinciale».

Vi hanno preso parte rappresentanti provinciali della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, della Confcoltivatori, Confagricoltura, Coldiretti, Confcommercio, Confesercenti, Assoindustria e delle tre organizzazioni degli artigiani oltre ad un foltissimo pubblico di lavoratori, di parlamentari e di dirigenti sindacali.

Era presente anche il Prefetto di Trapani il quale è intervenuto per fare una sintetica analisi della crisi che attanaglia il mondo del lavoro nella nostra provincia e che determina, di conseguenza, la lievitazione impressionante della disoccupazione.

Ma sulle cose dette dal Dr. Gianfranco Vitocolonna, nella sua qualità di rappresentante del Governo Nazionale (che condividiamo), costretto per forza di cose a coprire il vuoto politico determinato dagli amministratori degli Enti Locali, contiamo di tornare con un servizio che realizzeremo attraverso una iniziativa che ci riserviamo di assumere.

La relazione introduttiva, a nome della Segreteria della Federazione Unitaria Cgil-Cisl Uil, è stata di Enzo Gullo.

Dalla stessa ne è emersa una chiara e puntuale disamina dei mali che affliggono tutto il mondo del lavoro e che hanno determinato una disoccupazione che attualmente supera le 31 mila di unità.

Un dato preoccupante quest'ultimo sul quale sono stati incentrati tutti gli interventi che via via si sono succeduti nel corso della intera giornata.

Da alcuni di questi interventi non sono mancati indirizzi e suggerimenti su come arginare la gravissima crisi e su come fare per reperire urgentemente posti di lavoro.

A fianco dei tradizionali settori portanti della economia provinciale (Agricoltura, Vitivinicoltura, Pesca, Turismo, Artigianato) è stato collocato — e ne è stata fatta richiesta di «corsia preferenziale» — l'Ente Locale che è in condizione, se gestito come si deve e non in maniera «antiquata e feudale», di dare concrete risposte oltre che alla occupazione stabile (circa 1.800 posti risultano disponibili e potrebbero essere occupati nel giro di un anno).

Sempre in fatto di reperimento di posti di lavoro è stato sottolineato come nelle varie Unità Sanitarie Locali della provincia se ne trovano disponibili oltre 1.500 anch'essi occupabili nel giro di un anno.

Non sono ovviamente mancate, da parte di artigiani e commercianti, critiche all'indirizzo dell'ormai famoso «pacchetto Visentini», ma a tutti ha dato risposte puntuali e precise Ernesto Miata che, a nome della Federazione Unitaria Regionale Cgil-Cisl-Uil, a conclusione del convegno, ha ribadito la posizione del sindacato confederale dei lavoratori dipendenti assumendo che «neanche la CGIL, la GISL e la UIL condividono il pacchetto Visentini... nel senso però che è troppo blando nei confronti della lotta alla evasione fiscale in quanto, sui 70 mila miliardi di lire di evasione fiscale annua si ripromette di recuperarne soltanto la decima parte!».

A conclusione dei lavori è stato approvato un apposito documento che, tra l'altro, critica aspramente l'assenza dal convegno dei rappresentanti degli Enti Locali.

Il Convegno è stato presieduto da Giacomo Catania Presidente della Camera di Commercio, Stefano Giliberti Segretario Territoriale UIL e Andrea Adamo Presidente Provinciale Assoindustria.

La « Historia di Trapani »

Nel pomeriggio di giovedì 29 novembre, nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio, la prof. Maria Giuffrè dell'Università di Palermo ha presentato ad un numeroso pubblico, che ha seguito attentamente la sua accurata relazione, l'opera «Historia di Trapani» di Giovan Francesco Pugnatore, curata dallo storico Salvatore Costanza e pubblicata, in splendido volume, dall'editore Corrao di Trapani. La manifestazione, curata dalla Società Trapanese per la Storia Patria, è stata patrocinata dalla Camera di Commercio medesima.

Con questa iniziativa, la Società per la Storia Patria ha realizzato un impegno programmatico già da tempo assunto. Il curatore dell'opera, il Costanza la cui personalità è da tempo emersa per l'apporto originale recato da lui negli studi storici, ha riversato in essa, per un decennio, tutta la sua padronanza di metodo e la sua passione di studio.

E' stato un lavoro, quello di Costanza, assai difficoltoso ove si pensi che c'era da leggere diversi manoscritti dell'opera (conservati a Trapani ed a Palermo) confrontarli, rico-

V. A

(Segue a pag. 7)

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Sindaco... cercasi

E' finito con un nulla di fatto il consiglio comunale che aveva come primo punto all'ordine del giorno l'elezione del sindaco.

Qui non staremo a ripetere gli esiti delle votazioni che ampio eco hanno avuto sulla stampa e sui notiziari dele TV private, ma alcune considerazioni è necessario pur farle. Da parecchio tempo Castellammare non riesce ad esprimere un'Amministrazione duratura e soprattutto valida, il livello del Consigio Comunale non è certamente dei migliori, la scalata al potere e la lotta tra le correnti del partito di maggioranza fiaccano l'opera dei partiti che sono chiamati, in virtù di chissà quali privilegi, per garantire una stabilità della giunta, i mille problemi giaciono da anni sul tavolo, in attesa di soluzione; ed allora, che fare? La risposta a questo interrogativo non la deve certo dare il cittadino, ma i responsabili ed i dirigenti della DC, che hanno la possibilità di assistere ad indecorosi spettacoli nell'aula consiiare, dove durante l'ultima seduta il pubblico ha persino manifestato palesemente il suo disappunto.

Il degrado a cui si è pervenuti dovrebe fare riflettere il consiglio comunale e rimandare tutto agli elettori, è necessario — come ha più volte ribadito il consigliere repubblicano Santangelo, attraverso i suoi brillanti interventi — che per un momento si abbandoni no rancori, polemiche e ideologie e si dia vita ad un amministrazione capace, fatta dai migliori uomini che il consiglio esprime.

Castellammare non merita di essere amministrata in questo modo, è vero che è il cittadino ad eleggere i suoi rappresentanti, ma li sceglie dalle liste somministrate dai partiti.

Intanto si è in attesa della convocazione del nuovo consiglio nella DC sembra sia avvenuto qualche piccolo terremoto; il PSDI sembra orientato a rinunciare a far parte della maggioranza se non si arriva a una giunta di coalizione; il PSI ha due anime, che per strade diverse si adoperano per risolvere la crisi; i partiti dell'opposizione chiedono chiarezza, serietà e responsabilità, che forse rimarranno solo a livello di richiesta.

Intanto consigliere cercasi, disposto a tentare la scalata alla poltrona di sindaco, esponendosi — s'intende — ai probabili tiri dei franchi tiratori.

GIUSEPPE D'ANGELO

LETTERE AL DIRETTORE

Punti di vista e realtà

Riceviamo e pubblichiamo:

Oggi 30 novembre '84 giungono qui sul mio tavolo due organi di stampa entrambi validi, uno, il «Giornale di Sicilia», più proiettato nell'ambito regionale, l'altro il Suo, più legato alla vita locale e pertanto più vicino alla realtà trapanese.

E la mia attenzione si punta su due articoli: il primo a pagina otto del quotidiano «Giornale di Sicilia» a firma di Ettore Cittadini, illustre clinico palermitano, il secondo in prima pagina del Suo giornale dal titolo «Ospedale Provinciale S. Antonio Abate: una struttura acefala?»... E li leggo e li rileggo in parallelo. E non posso non fare delle considerazioni.

Scrive Cittadini: «...bisogna che prima o dopo qualcuno abbia il coraggio di dire che i nostri ospedali — tutti — stanno naufragando in un mare di incompetenza, di indifferenza, di disimpegno soffocati di una burocrazia asfissiante, in una situazione di confusione nella quale a soccombere è sempre il più debole, cioè il paziente...» .Non ho nulla da aggiungere a ciò, perchè nelle citate frasi sono sintetizzate tutte le amare esperienze di chi come me, riuscendo a mantenere a n c o r a quella carica di entusiasmo che è il primum movens della professionalità, da alcuni anni lotta contro ottusi arbitrii e indicibili ignavie.

Ma purtroppo, e qui mi riallaccio all'articolo di Trapani Nuova, questa vitale carica di entusiasmo fattivo viene mortificata e scambiata per «...gara aperta ...a chi riesce di più e meglio ad attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica e l'interesse della Magistratura.» mentre di contro si sottolinea che altri «...rendono in silenzio e in tutta umiltà il proprio doveroso servizio alla collettività...».

Non viene per niente l'articolista sfiorato dal dubbio che ...il silenzio...l'umiltà» siano invece espressione di rassegnazione, resa e quindi disimpegno per perdita di entusiasmi mortificati da una struttura fatiscente? Rifletta!

E tutto questo trova in gran parte spiegazione appunto nella «struttura acefala», «assenza, anzi latitanza della direzione sanitaria, ...mancanza per i primari di interlocutore gerarchicamente più immediato, con il quale in collaborazione fronteggiare l'emergenza...».

Ecco un'altra faccia di quella verità mai taciuta dal sottoscritto primario.

Ringraziando dell'ospitalità porgo distinti saluti

F.to M.I. Bonanno Conti
Primario Pediatria Neonatale
(Ospedale S. Antonio Abate - Trapani)

(N.d.R.) Ringraziamo la d.ssa M.I. Bonanno per l'attenzione prestata al nostro servizio che, non essendo firmato, riportava il pensiero del giornale e pur in presenza della diversa opinione del Primario, riconfermiamo interamente.

OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.

RICERCA-OFFERTA PERSONALE QUALIFICATO
RICERCA OPERATORI FINANZIARI

Un gruppo Fiduciario-Finanziario di primaria importanza in campo internazionale, con una struttura organizzativa di circa 1.000 persone ed in forte sviluppo desidera potenziare la propria filiale di Trapani e Provincia con l'inserimento di persone laureate o diplomate cui affidare qualificati incarichi di distribuzione di servizi finanziari.

Si richiedono i seguenti requisiti:
— età superiore ai 25 anni;
— spiccato interesse per le problematiche economiche e finanziarie;
— una predisposizione per i rapporti interpersonali;
— forte motivazione per uno sviluppo di carriera aperta a ruoli manageriali con i più alti guadagni del mercato.

E' gradita la provenienza da attività d'insegnamento, bancarie, assicurative, leasing e servizi.

L'offerta prevede un adeguato concorso spese mensili ed ottime condizioni economiche che assicurano il superamento di lire 30.000.000 annue già dopo il primo anno di attività.

La segreteria è a disposizione delle persone interessate nei giorni feriali dalle ore 9 all ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 19 ai seguenti numeri:
— **TRAPANI** (0923) **47327**
— **PALERMO** (091) **250289 - 266649 - 260313**

RISOLTA POSITIVAMENTE LA VERTENZA DEI NETTURBINI MALGRADO DEMAGOGICHE ASSENZE

Assessore Braschi, le parole non contano

Tra i punti all'ordine del giorno della recente tornata del Consiglio Comunale del Capoluogo, figurava tra l'altro l'approvazione della delibera concernente l'assunzione di personale per l'effettuazione della pulizia straordinaria della Città.

Bene a nostro avviso hanno fatto i consiglieri comunali a porre alcuni interrogativi sul come è gestito il servizio di nettezza urbana.

Quel dibattito ha, però, tenuto poco conto dei risultati conseguiti dall'appena conclusa vertenza sindacale riguardante i netturbini. Vertenza che non riguardava il solo riassetto dell'organico e il relativo miglioramento economico, ma anche una più razionale gestione del servizio.

E su quest'ultimo problema è bene che l'assessore Braschi sappia che i lavoratori della N.U. non abbasseranno la guardia, convinti come sono che bisogna dare una risposta positiva e concreta alla cittadinanza che, a giusta ragione, vuole la città pulita.

Noi ci asteniamo dal dare suggerimenti al riguardo, essendo questo un compito istituzionale dell'Amministrazione Comunale e più in particolare dell'assessore al ramo, che non può disattendere la costruttiva collaborazione della categoria e specialmente quando questa manifesta anche pubblicamente, attraverso i propri rappresentanti sindacali, la volontà di mettere a disposizione dell'amministrazione la propria esperienza e competenza.

E' tempo dunque di fare chiarezza attorno ad un servizio di tanto interesse per la collet-

RINO GIACALONE

(Segue a pag. 7)

AD ERICE DAL 9 DICEMBRE

Zampogna d'oro alla X edizione

La «Zampogna d'oro», rassegna di musiche tradizionali del Mediterraneo eseguita con strumenti arcaici, inserita nella «Rassegna Mediterranea degli Strumenti Popolari», che quest'anno giungeva alla X edizione, organizzata dall'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Erice, con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, nonostante ormai collaudatissima nella struttura dello spettacolo e negli ampi consensi di pubblico, non avrà luogo per motivi finanziari.

L'Azienda di Erice ha però provevduto alla messa in cantiere di quella che potremmo definire una «mini-rassegna» dello strumento popolare, al fine di non interrompere quella spontanea continuità di rapporto con il caloroso e numeroso pubblico di ericini, turisti, di studiosi di tradizioni popolari, di musicofili, di giornalisti e di amatori dello spettacolo folkloristico, che, annualmente, per l'occasione, si danno convegno nella suggestiva città del Monte.

«Natale con il Coro delle Egadi» è il titolo della manifestazione di quest'anno che, oltre a presentare come principale attrazione l'affermato gruppo folcloristico trapanese, recentemente insignito del «Premio Internazionale Etna d'Oro 1984», si avvale di nomi di particolare riguardo quali quello del maestro Luigi Lai, sonatore di Launeddas, già «Zamponga d'oro» negli anni 1976, 1977 e 1979, e di Cicco Currò maestro ciaramellaro anch'egli vincitore del premio «Zampogna d'oro» negli anni 1974 e 1977. Ma nei locali del cinema della Vittoria, dove nel pomeriggio del 9 dicembre si svolgerà la manifestazione che si articolerà in due spettacoli continuativi con inizio alle 17.00 e alle 18.30 ci saranno anche Sandro Frau sonatore di launeddas convocato appositamente dalla Sardegna ed Angelo D'Agostino, zampognaro proveniente da Castelmola.

Un piccolo «festival dello strumento popolare», insomma, che sappia nel contempo, far ricordare suggestivamente l'approssimarsi delle festività natalizie garantendo quella necessaria continuità di tradizione alle manifestazioni della «Zampogna d'oro».

Alla SITAR concessionaria FIAT
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA
nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.
ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

Organizzato dall'Unità Sanitaria Locale di Trapani

Convegno sulle tossicodipendenze: legislazione, prevenzione e terapia

Presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, gentilmente concessa, nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 p.v. si svolgerà un convegno sulla «tossicodipendenza».

Il convegno nasce dall'esigenza degli Amministratori e degli operatori dell'USL n. 1, di fare chiarezza in una materia così importante e divenuta vieppiù drammatica, al fine di creare le premesse per un programma di interventi comuni e non scollati fra le diverse agenzie che, a norma delle leggi vigenti, sono investite di compiti ed adempimenti volti alla prevenzione nonché al trattamento ed alla riabilitazione del tossicodipendente.

Al convegno sono invitati i deputati nazionali e regionali e le massime autorità civili, militari, sanitarie e religiose della provincia.

Il Comitato Organizzatore è composto dal Presidente e dai Componenti dell'Assemblea Generale USL N. 1 - Trapani; dal Presidente e dai Componenti il Comitato di Gestione e dall'Ufficio di Direzione che è composto dai Capi dei Servizi Amministrativi e Sanitari della Usl n. 1.

CONCLUSA CON SUCCESSO LA IV EDIZIONE

Concorso internazionale di «musica da camera»

Sabato 24 novembre si è conclusa la IV edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera indetto dalla Provincia di Trapani.

Al Concorso hanno partecipato 18 gruppi italiani e stranieri. La giuria, presieduta da Francesco Mander e composta dai maestri Teresa Procaccini, Franco Tamponi, Anatole Liebermann, Juan Santasusana, Eliodoro Sollima e Pierre Tillard, quest'anno ha assegnato 5 premi: il V, di L.800 mila, al Duo chitarristico Mario Fragnito e Lucio Matarazzo; il IV, di L. 1.100.00, al Duo Cristophe Desjardins (v.la) e Helen Desmoulin (pf); il III di L. 1.300.000, al Duo Hidefumi Iwahana (fl) e Hansjorg Fink (pf); il II, di L. 1.500.000, al Duo Francine Trachter (vno) e Matthias Fletzberg (pf); il I, di L. 2.500.000, al Duo Mario Brunello (v.cello) e Massimo Somenzi (pf). Ai vincitori gli Amici della Musica di Trapani hanno offerto un concerto da tenere nella prossima stagione concertistica. La serata delle premiazioni presentata da Rosanna Vaudetti al Teatro Vespri alla presenza di un pubblico caloroso ed entusiasta, ha visto i complessi premiati esibirsi in un concerto finale.

Riteniamo che il I premio sia stato ampiamente meritato, per quanto dobbiamo osservare che anche il Duo Trachter - Fletzberg è stato di un livello eccezionale, quasi a giustificare un I premio ex-aequo.

Pregevolissima l'esecuzione del Duo chitarristico Fragnito -Matarazzo che a nostro avviso avrebbe meritato il III premio (invece del V). Buona la prestazione del Duo Iwahana-Fink, mentre c'è sembrato preso dall'emozione il Duo Desjardins-Desmoulin che ha reso meno delle previsioni. In ogni caso i giovani premiati hanno dimostrato chiaramente quest' anno, un livello notevolmente alto sia tecnico che interpretativo.

ELISA CORDOVA

Concorso per titoli a cento posti nella Guardia di Finanza

La Gazzetta Ufficiale n. 319 del 20-11-1984 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di n. 100 sottotenenti di complemento della Guadria di Finanza riservato ai giovani laureati in disciplina giuridico-economche che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il 26° anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

Lo svolgimento del concorso comprende la valutazione dei titoli e l'accertamento dell'idoneità fisico-psico-attitudinale.

I vincitori del concorso sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento che avrà la durata di quattro mesi.

Le domande di ammissione devono esere trasmesse al Comando Generale della Guardia di Finanza — Ufficio Personale Ufficiali — **entro il termine** perentorio **del 20 dicembre 1984.**

Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ai Distretti Militari ed ai Comandi della Guardia di Finanza.

DAL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAPANI

Revocato il piano particolareggiato

Il Consiglio Comunale di Trapani nelle sedute del 19-11-'84 ha deliberato la revoca del Piano Particolareggiato della zona delimitata dalle vie: Orti, Giarrotta, S. F.sco di Paola, Ten. Alberti, Scalabrino, Viale Regione Siciiana, Federico De Roberto, Campobello, Marsala, Piazzale Lonero, P.zza Martiri d'Ungheria e G.B Fardella.

Questo atto di revoca, chiesto con la forza a più riprese dall'U.P.P.I. significa che il Piano Particolareggiato anacronistico e slegato alla realtà urbana e sociale di Trapani, non sarà più operante. I Piccoli Proprietari di Trapani sono stati così salvaguardati e protetti da uno strumento urbanistico che li penalizzava.

L'UPPI, vista l'attuale situazione urbanistica di Trapani, chiede che si faccia chiarezza sul Piano Regolatore Generale del Territorio Comunale, e che, immediatamente si provveda alla realizzazione dello stesso.

EDILIZIA AGEVOLATA

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il bando biennale per la formazione dei programmi di ediliza agevolata delle Cooperative Edilizie ai sensi della L. R. 20-12-1975 n. 79.

Le Cooperative di abitazione che aspirano ad essere inserite nei programmi che saranno formulati nel biennio 1984-85 ai sensi della cennata legge dovranno fare pervenire all'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianto e Pesca entro il termine perentorio di giorni 15 dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, la richiesta di ammissione a contributo corredata dalla documentazione descritta nel bando stesso.

Non saranno prese in considerazione domande e documentazione che risulteranno presentate al suddetto Assessorato oltre il termine di cui sopra è cenno.

Cose di casa nostra

di MARIO DA VERONA

— **Incendio boschivo : la fiaccola sotto il poggio.**
— Interminabili partite a carte : la bella di notte.
— **Il maestro elementare : un tipo mafioso, che non tollera sgarri da parte degli alunni.**
— Nudiste al posto di polizia : non ho niente da nascondere, io!
— **Il pranzetto della solita sposina : aggungi un toast a tavola.**
— Ha vinto il titolo di miss : bel corpo!
— **Il gargarismo : una vivace commuttazione.**
— Con le svendite : c'è chi fa saldi a palate.
— **Il domatore : crea giochi di puci.**
— Il figlio unico viziato : non gradisce il secondo.
— **Monopolio dei tabacchi : il pacchetto fiscale.**
— L'ipocrita : un tipo double face.
— **Laurea e diploma : titoli di Stato in forte ribasso.**
— Il ritmo della vita moderna : la fretta di stagione.
— **La vita del pendolare : il solito tram-tram.**
— Arriva l'inverno : il tempo è scaduto.
— **Nella questione morale, la DC non accetta «la predica che viene da certi pulpiti» : certo, loro di pulpito ne conosco solo uno!**
— Lunga conversazone a tavola : il discorso pro-lesso.
— **La vincita del primo premio della lotteria : il miracolo economico.**
— Evasione fiscale : l'auto-cassazione.
— **Inflazione galoppante : la corsa dei sacchi.**
— La marcia reale dei nostalgici : la sonata in re minore.
— **A gennaio senza cappotto : si soffrono le pene dell'inverno.**
— L'operosità delle api : la luna di miele.
— **Il segreto di Stato : il testo è silenzio.**
— Bicarbonato e limone : il magnifico ruttore.
— **Il lavoro, per lo sfaticato : l'inetticida.**
— Le persecuzioni del Sant'Uffizio : il processo alle invenzioni.
— **Pianiste turche : suonano a ottomani.**

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani

Per opportuna conoscenza di quanti possano avervi interesse, si rende noto che l'IACP di Trapani ha in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il bando concernente il prossimo esperimento di licitazioni private per l'appalto di lavori di edilizia residenziale pubblica nei seguenti Comuni, nonchè per la esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e di sistemazione delle aree di pertinenza, ai sensi della legge 457/78 (4° biennio), per lo importo approssimato complessivo a base d'asta a fianco di ciascuno intervento segnato;

1) FAVIGNANA «Landro Calamone» - alloggi 20 - L. 1.043.000.000;

2) PANTELLERIA «S. Leonardo» - alloggi 24 - L. 1.225.000.000;

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera c), della legge 2 Febbraio 1973, n. 14.

Le domande di partecipazione, una per ciascuna gara, dovranno pervenire all'Istituto nei modi e nei termini indicati nel bando, la cui copia integrale è affissa all'albo dell'IACP.

IL PRESIDENTE
Dr. Salvatore Balsamo

Il futuro è donna anche...in Sicilia?

L'occasione di un recente viaggio a Firenze mi ha offerto la possibilità di assistere e partecipare ad un incontro-dibattito organizzato dalla Consulta Regionale Femminile autonoma della Toscana.

Mi sono recata nella sala indicata dai manifesti, spinta dalla curiosità di sapere come lavora un organismo uguale ad altri esistenti anche nella nostra Regione. Ma sono stata sollecitata anche dall'interesse del tema trattato, un dibattito sul discusso film di Marco Ferreri «Il futuro è donna», alla presenza di una delle autrici del soggetto, la scrittrice Dacia Maraini.

L'iniziativa della Consulta Toscana si inquadra nell'ambito di una «ricerca biennale sul tema dei rapporti madre-figlia». E' appunto il tema della maternità, vissuto nella vicenda del film come esperienza che coinvolge non solo la futura giovane madre, ma anche la coppia presso la quale questa ragazza «pellegrina e nomade della strada» trova ospitalità e anche qualcosa in più, è il leitmotiv della trama di un film che, a detta di Dacia Maraini, è di grande provocazione, non realistico, ma dal quale traspare la «visionarietà» e il «grande lirismo» di Ferreri.

L'imprevista assenza del critico Giuseppe Mannini e della giornalista Cipriana Dell'Orto, che avrebbero dovuto dare vita assieme alla Maraini alla tavola rotonda, ha trasformato l' incontro in una vivace e interessante discussione - dialogo del pubblico (quasi totalmente femminile e di numero non superiore a quello che spesso caratterizza analoghe iniziative nostrane) con la scrittrice toscana, moderato dalla consultrice Franca Pasquariello.

E' evidente che il film ha finito per rappresentare lo spunto, il pretesto per un dibattito che toccando i temi della maternità si è poi trasformato in una riflessione, varia e attenta, sul modo di essere donna e madre oggi.

Dacia Maraini che assieme all'attrice Piera Degli Esposti è l'autrice del libro a cui il Ferreri si è ispirato, dopo aver sottolineato che la scelta del titolo del film non è sua anche perché non è stata da lei condivisa, ha detto tra l'altro che la maternità è sentita dal'uomo con un senso di invidia, come un misto di ammirazione e di paura. «Di solito la maternità divide le donna — ha detto la Maraini —. Nel film c'è invece un rapporto di grande dolcezza, di amore tra due donne: e questo è stato anche l'elemento dello "scandalo"».

Nel film di Ferreri, che è stato girato a Palermo, Agrigento e Piacenza, si sente la presenza di due mondi diversi che danno il senso di una lacerazione dell'Italia: la convivenza tra «antico» (metaforicamente i templi di Agrigento) e «moderno» (la grande balera di Piacenza).

Proprio traendo spunto da questa connotazione spaziale e culturale ho chiesto a Dacia Maraini se la storia, la vicenda del film avrebbe potuto essere ambientata in una città del Sud, in un'area dell'interno della Penisola. Il film si ispirava insomma a valori riconosciuti come «universali» o era «calato» nella cultura di una ben delimitata area geofrafica?

Secondo la scrittrice l'Italia è più omogenea di quanto sembra. Il Sud avrebbe recepito gli aspetti negativi del progresso (droga, violenza,...) ma anche gli aspetti positivi, in particolare i valori del'emancipazione femminile.

Di ciò siamo convinte anche noi, ma vorremmo che questa pretesa omogeneità nel mondo femminile si traducesse, per le donne delle nostre zone, in una maggiore ed effettiva volontà di partecipazione soprattutto alla vita culturale e civile. Questo è stato anche il senso di una battuta di Dacia Maraini dopo la conclusione di quell'incontro: l'osservazione cioè che le donne di quaggiù dovrebbero muoversi di più, essere più presenti ,avere più iniziativa.

Questo «messaggio» che proviene da Firenze, ma che soprattutto proviene dall'intimo di ogni cittadino, uomo o donna, realmente consapevole della gravità dei problemi della Sicilia, deve essere accettato e costituire un impegno e assieme una promessa. Da mantenere.

LAURA MONTANTI

Laurea

Il 1° dicembre ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università di Palermo, Giovanni Di Vincenzo. Il giovane dottore ha discusso una tesi di Diritto del Lavoro riguardante «La contrattazione collettiva dei dipendenti delle Unità Sanitarie Locali», relatore il prof. C. Argiroffi.

A Giovanni gli auguri di una brillante carriera, e congratulazioni anche ai genitori Benedetta e Salvatore Di Vincenzo.

E' venuto improvvisamente a mancare l'amico

NICOLA GUCCIARDI

Alla moglie e alle figlie Paola e Caterina le condoglianze più affettuose e sentite del nostro giornale.

Visita il nuovo
Centro Cucine
antares
CENTRO CONVENIENZA
da
CASA NOSTRA MOBILI
VIA COSENZA, 31-39 TEL. 31900 - TRAPANI

CASIO
Registratori di cassa
Misuratori fiscali

g. arceri & c. marceca
Via Livio Bassi, 14
☎ (0923) 21785 - 20098
TRAPANI

SIELDATA s.a.s.
di A. LO SCHIAVO & C.
Concessionaria
TA TRIUMPH-ADLER
ELABORATORI E PROGRAMMI
ASSISTENZA SOFTWARE E ASSISTENZA TECNICA
91100 TRAPANI — Via Mazzini, 28 ☎ (0923) 24.300

Contenere l'aumento dei prezzi al di sotto del tasso d'inflazione
Un impegno a garanzia del consumatore.
MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRODOMESTICI
Ditta ROBERTO MARCIANTE
Via G. B. Fardella, 394 ☎ 29593 — TRAPANI
Elettrodomestici
SAN GIORGIO
PHILIPS
IBERNA
Televisori
METZ
ITT
PHILIPS

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile
VINCENZO GIACALONE
Condirettore
NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Traapni 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Associato all'USPI Unione Stampe Periodica Italiana

DUE MONDI

di Nat Scammacca

VIII

Domenica. Quattro viaggi. Andare da Ruth, ritorno a Rosedale, accompagnarla poi a casa e ancora ritorno a Rosedale. Scrollai il sogno dalle spalle e quel giorno fui io la domenica. Cominciai a sbarbarmi in modo che nemmeno la radice di un pelo si potesse vedere, profumandomi anche dove non avevo pensato mai di farlo. Una doccia con acqua gelata mi aveva fatto scoprire un corpo magro e ancora molto bello. Altro che trentotto anni! Il pettine fisava l'onda dove generalmente si trova, ma la faceva più profonda, un po' di brylcream rese lucidi i capelli, Ero pronto. Indossai il vestito estivo molto leggero. Potevo andare, ma prima, girando per la casa, nascosi accuratamente ogni traccia che potesse far sospettare la presenza di una donna o di una famiglia. Spinsi tutto dietro lo sportello di un ripostiglio vicino al letto, eliminando così tutto quello che potesse fare insospettire Ruth. Rifeci il giro della casa: Specchietti, cianfrusaglie di donne, finite al di là dello sportello in un gran confusione. Saranno forse ancora lì. Scesi a prendere due bottiglie di moscatello, passai dal droghiere e comprai tutto l'occorrente per fare la salsa con le polpette. Infilai le bottiglie in frigorifero e via in macchina verso New Jersey. Un ritorno frettoloso con lei vicina e un letto che mi aspettava.

Non ero abituato a dire bugie ma quel giorno imparai che non è poi tanto difficile. E' facile prendere in giro una donna specialmente quando lei vuol credere. Bruciata una, due, tre volte, ma vuole credere. Ognuno si crea il mondo nel quale vivere. Basta un po' d'aiuto e quel mondo non crolla. La donna seduta accanto a me era un vera nordica. Sin da piccolo avevo imparato che le cose migliori stanno al Nord. Non si trattava, dunque, solo di sesso ma di tutti i sogni fatti da ragazzo, da giovanotto. Quella donna rappresentava la Sherwood Forest., Robin Hood, i cavalieri della Tavola Rotonda, Re Arturo. Tutta la cavalleria inglese e scozzese, romanzi letti e riletti, tante e tante leggende. Il barone della Sicilia a me non diceva niente, nessuno me ne aveva parlato e, se qualche volta ne avevo letto, era un figura ridicola che puzzava di aglio e di cipolla. Le tradizioni del paese dei miei padri io non le conoscevo, Federico, Manfredi, i Normanni siciliani, uomini lontani dalla mia fantasia, dalla mia ambizione. Durante tutta l'adolescenza avevo sentito esaltare solo l'Isola Britannica. L'accento scozzese di Ruth mi portava quei sogni, sentivo i miei eroi più vicino. Le lotte tra scozzesi e inglesi, le battaglie al suono delle cornamuse, il suono del corno nel bosco. Sentivo l'aria fresca dei monti del Nord sfiorarmi l'orecchio quando lei parlava.

Salimmo la breve scala che portava direttamente alla cucina. Aprii il frigorifero e stappai una bottiglia. Ruth con piacere afferrò il suo bicchiere. La feci sedere sul piccolo sofà del soggiorno e senza preamboli mi buttai su di lei, fra le sue gambe. Ma mi respinse.

— Ho tanto desiderio quanto ne hai tu, ma non ora, mi avevi promesso di portarmi a fare il bagno, no?

Il bagno, una cosa che mi ero scordato. Cominciai a sudare. Mi alzai mentre l'altro mio io gridava: «imbecille, che fai?» Mi sistemai la camicia dicendo che non avremmo potuto cuocere la pasta asciutta con la salsiccia dato che lei preferiva uscire.

— Sarà per un'altra volta, dissi.

Presi la borsa con i panini e il vino e tirando Ruth per mano, scesi la scala. E intanto rifacevo i miei piani, non avrei cercato un posto lontano, non volevo entrare nel caos domenicale di una grande spiaggia ingoiandomi nel traffico delle macchine.

Mi fermai in una piccolissima spiaggia affollata che, a volerla trovare una seconda volta, sarebbe stata un'impresa assai ardua. Era la più vicina. Non chiesi il suo parere, mi fermai e basta. C'era il sole, c'era il mare, poteva bastare. Le onde fragorose si susseguivano in una danza di schiuma bianca e subito decidemmo di tuffarci. L'oceano è sempre ghiacciato, anche d'estate. E, mentre Ruth già si era tuffata, io da buon siculo stavo fermo dove l'acqua mi giungeva al ginocchio e tremavo dal freddo. Coraggio, coraggio, devi esguirla, che figura ci fai se no? Coraggio, e alzando il ginocchio sinistro ripresi a correre e mi tuffai quasi annegando. Sott'acqua feci lunghissime bracciate verso il mare aperto, volevo farle vedere la mia bravura, uno, due, tre, non ne potevo più e riemersi. Lei, invece, stava ancora sott'acqua. Riprese fiato e cominciai a inseguirla, ma le labbra mi divennero livide e mi ritirai sulla sabbia dove, su una coperta, avevamo lasciato i nostri vestiti e una radio portatile. Distesi al sole, ascoltando le canzoni e il vocio della gente, le ore passavano lentamente .Non le chiesi di andar via. Divenne rossa come un gambero, sentiva le bruciature del sole e si spalmò la crema sulle spalle, sulle gambe, sulle braccia. Quel movimento lento ritmico volle poi ripeterlo su di me, le sue mani sulla mia pelle, sulle mie spalle, sulle gambe, sul torace. Finalmente anche lei pensò che il sole scottava troppo. La radio continuava a trasmettere canzoni d'amore e lei canticchiava ogni tanto qualche strofa. Verso casa, argomenti banali, semplici. Parlava del suo lavoro in Scozia, telefonista, delle sue amiche.

— Stai ascoltandomi? — disse a un tratto.

— Certo — feci io. I nostri pensieri, però, erano lontani un miglio. Per Ruth io ero un bravo insegnante d'inglese uno che si vestiva elegantemente, che parlava bene. Spesso, e mi piaceva sentirmelo dire, diceva: Aldo, tu hai un taglio pulito. — Era chiaro che soddisfacevo ogni sua ambizione, l'aiutavo a uscire dal suo ambiente. Guidavo lentamente pensando a queste cose e il traffico già ci aveva incastrati nel tardo pomeriggio sotto un sole implacabile. Ogni tanto Ruth si dimenava sul sedile, cercava di togliersi con le sue lunghe dita la sabbia che le era rimasta appiccicata alle spalle.

— Uh, come mi bruciano, come mi fanno male.

Finalmente imboccai l'ultima curva per ritornare a Rosedale. Salimmo lentamente la scala di legno, non avevo più fretta. Eravamo a casa. Ruth andò dritta nel bagno. Io attesi sorsorseggiando un bicchiere di vino. Torno e si sedette accanto a me. Prendendola fra le braccia feci scorrere le mie mani lungo il suo corpo, mani avide, tremanti. Cominciai a spogliarla.

— Mi vuoi nuda?

— Sì — risposi, — ho bisogno di vederti nuda.

Si tolse il reggiseno e le mutandine. Rimasi a guardarla, avevo dinanzi a me Ruth nuda. Il seno, quel seno! Mi sembrò immenso. Florido, bianco. Il suo grembo ampio, i fianchi larghi, le gambe lunghe. Finalmente eccoti la donna nordica tutta per te, mi dissi. E ancora le mie mani sul suo seno, sul collo, sul pube, sfiorarono lentamente la peluria scura, s'intrattennero, risalirono sempre più impudenti.

La Sicilia nella preistoria

Sia Harden che la Bisi hanno attribuito la statuetta in bronzo rinvenuta nelle acque di Selinunte ad ambiente cipriota del XIII secolo a.C. indicando nei Micenei o loro successori levanto-elladici gli artefici del suo trasporto in Occidente. Tale ipotesi è giustificata dalla datazione alta dell'oggetto che si collocherebbe nel periodo di massima espansione micenea in Occidente.

SEBASTIANO TUSA

INTERPELLANZA DELL'ON. SALVATORE NATOLI

Benzina in Sicilia a prezzo ridotto?

L'iniziativa di questa «terza pagina» approda all'ARS

Al Presidente della Regione;

— Considerato che la stampa isolana ha riportato diffusamente notizie riguardanti una iniziativa popolare legislativa per consentire in Sicilia la sostanziale diminuzione del prezzo di vendita della benzina all'utente;

— rilevato che nella Gazzetta Ufficiale dela Repubblica del 27-10 1984 n. 297 si annunzia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione in data 26 ottobre 1984 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa per promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi degli artt. 7 e 48 della legge 25 5-1970 n. 352;

— ritenuto che esistono precedenti di prezzi agevolati della benzina sia nella Val D'Aosta che per l'utente agricolo;

— Ritenuto che lo spirito e il contenuto dell'art. 38 del nostro Statuto aveva ed ha un carattere riparatorio nei confronti del popolo siciliano dopo il Patto Costituzionale con lo Stato Italiano; si interpella per conoscere:

1) se ha preso iniziative per raggiungere l'obiettivo di un prezzo agevolato di vendita per la benzina, almeno per alcuni periodi dell'anno, onde incentivare concretamente la promozione turistica nell'Isola con lo sviluppo del turismo d'arte ed ovviamente generalizzato, in quei mesi, per tutti gli utenti;

2) se non ritiene che qualora la via prescelta comporti un parziale onere regionale debba la Regione Siciliana non sottrarsi per una spesa produttiva e proprio la Regione Siciliana che in questi 5 anni come ha affermato l'Assessore in carica all'industria in televisione il 14-11-1984 «ha sprecato 1.300 miliardi di denaro pubblico» nel settore industriale creando assistenza e disoccupazione;

3) se non ritiene di farsi promotore di una legge-voto al Parlamento Nazionale che porti al raggiungimento dello stesso obiettivo quale risarcimento per aver localizzato lo Stato Italiano, in maniera massiccia in Sicilia, una scelta coloniale quale è stata quella della industria petrolchimica fonte costante e crescente di inquinamento e di distruzione di ricchezze agricole e paesaggistiche e di gravi danni per il turismo siciliano.

On.le S. NATOLI

Ninnananna irlandese

di AARON KRAMER

O' Casey nel Devon,
Joyce a Trieste -
come potrebbero avere requie?
Indimenticati, non perdonati,
metà inferno e metà cielo -
Liffey, il nido.
(Trad. di E. Bonventre)

Il metro giusto

di PIETRO BILLECI

Se la grandezza degli
UOMINI
si misurasse col metro,
avremmo la sgradita sorpresa
di ritrovarci insieme in tanti,
gli OMUNOLI;
ma, se invece del metro
si adoperasse il cuore,
tutta l'umanità
s'innalzerebbe fino a Dio.

Amore e odio

di BENEDETTO PERAINO

Torni continuamente ad insinuarti
nella mia fragile mente
ebbro della tua
divina bellezza.
Non oso sottovalutarti
poiché ti voglio bene,
più di quanto possa odiarti.

da «Il Canto del Cigno»
Introduzione di Nic Giaramita

Altro ovale

di EDMUND SKELLINGS

Morbidi capelli attorno all'ovale del viso,
lei dice, tu non parli
il giusto in poesia,
cioè una poesia ha un andamento
diverso.
Rispondi, dimmi
di più.
Lei dice, capelli che si muovono
morbidi attorno all'ovale del viso,
giusto, bene, quasi
una sorta di danza.
Rispondo, balliamo
allora.
Lei fa, chi tu.
(Trad. di E. Bonventre)

All'alba

di ONESIMO VALIMA

All'alba il piombo
trapassò il cuore dello straniero.
Nessuno lo aveva chiamato
nella nostra terra.
Sospinto senza croce,
senza tomba è rimasto.
La madre piange là in Portogallo.
La madre ignora
che fine ha fatto il figlio.
La battaglia è stata violenta,
ha vinto il figlio del Mozambico.
Il corpo di suo figlio è rimasto
come segno della nostra vittoria.

Poeta del Mozambico

(Trad. di Giacomo Scotti)

6.

di IGNAZIO NAVARRA

Heraclea è nei manti
di nebbie
ottobrina visione sicana
Gramigna è cresciuta
a valle e a monte
Ovunque s'ascoltano
antiche melopee

Da: «Frammenti di memoria praticabili»

di NICOLO' D'ALESSANDRO

Che triste cosa la vita quando la si vuole vivere con intenzione ad ogni costo!

* * *

Quella carezza fu molto più dolorosa di uno schiaffo.

Irish lullaby

di AARON KRAMER

O'Casey in Devon,
Joyce in Trieste -
how could they rest?
Unforgot, unforgiven,
half hell and half-heaven -
Liffey, the nest.

Cross-Cultural Communications

Primavera

San Cataldo

di SVEN OKKELS

Le grandi palme di San Cataldo
s'innalzano sopra le vigne.
Dietro splendono i muri del chiostro
caldi di sole e grevi di pensieri.

* * *

Calda di tegoli e bianca sta la città sul [mare.
Sulla superficie azzurro perlacea nascono /strisce
d'argentei bagliori che per un attimo [prestano l'oro del sole
per poi lentamente diradarsi e sparire.

* * *

Come un ciclope accecato la casa in rovina
digrigna i denti di rabbia
per il suo vuoto interno.

Christian Ejlers Forlac
(Trad. di Maria Giacobbe)

Clamore di corvi sul tetto spiovente

di DESMOND EGAN

Clamore di corvi sul tetto spiovente, stando [dappertutto
e — stanza dopo stanza — il mio villino a [svuotarsi di te
Ti so sopra treno diretto altrove
fosche le tue dita tra le stazioni di pensiero [ad appesantire il viso tuo
So che mi credi fuori di nuovo:
cimento tenero e crudede - quasi gioventù -
facendomi ora diventare ladro di notte [nella mia stessa casa
sicché il tutto inizia a urlare la sua [differenza
e la notte ad abbaiare ...ad abbaiare.

(Trad. di E. Bonventre) Irlanda

Scoperte grondaie

di ALBERTO BARBATA

Nei giorni di aperta pioggia non strade
solo per continui cortili nasceva desiderio
di scoperte grondaie rustici portoni
tufi di muro gatti timidi
grate finestre esalava la strada
inenarrabili odori d'improvvisi risvegli
non sopite malinconie vecchie muffe
tremolanti lucerne di un avaro bilancio
in buie mercerie dai gradini discendenti
verso infinite scatole dove racchiusa [infanzia
librava fantasie di colori e terre lontane

Cross-Cultural Communications

da: «The truth makers»

di NAT SCAMMACCA

Oggi i «truth makers» non possiamo [sentirli
pronosticando
anche se per qualche giorno settimana [mese
siamo tanti, la base di un triangolo
— APICE —
lassù tutti quei quotidiani del sistema
parole / carta delle grandi editorie
parole / rumore delle TV nazionali
sistemi di esperti / addetti / scienziati / [dotti / docenti / professori / dell'
ESTABLISHMENT
strombazzando in largo e in lungo
MASS - MEDIA
e chi può sentire più
«i piccoli figli di puttana» dicitori di verità
in questo mondo di computers!

Polemica antigruppo

Carissimi Nina e Nat, a questo punto diventa quasi un obbligo per me, farmi sentire attraverso questo mezzo. Sono stato citato più volte e mi pare doveroso precisare alcune cose (se ci riesco), specialmente dopo la simpatica lezioncina sulla «tolleranza» impartitami da P. Billeci pubblicamente con spirito anticristiano: «se hai da dire qualcosa di spiacevole ad un amico, chiamalo da solo a solo e parlagli sinceramente» è scritto da qualche parte sul Vangelo. Solo che io la «tolleranza» la applico in tema di «diritti umani». Cioè ascolto chiunque ha qualcosa da dire e mi prendo la libertà di sbadigliare (se mi va) come mi pare. Ma in tema di concezioni estetiche non credo ci sia spazio per dibattiti brevi o lunghi con chi è convinto che il bello e l'arte siano sinonimi, per chi aspetta l'ispirazione per fare l'artista e per chi sente un brivido lungo la schiena quando passano i bersaglieri con le piume al vento, suonando la fanfara.

Le «nuove idee» vengono (forse) lavorando seriamente con professionalità, mai in lunghe discussioni, buone solo per stare in compagnia di amici davanti ad una bottiglia di vino generoso. Per quanto mi riguarda ho rinunciato da tempo a cercare la verità. Ci sta pensando Zavattini, non sò con quale risultato. So che alla mia età si pensa all'avvenire dei figli, io devo risolvere invece il mio avvenire, Se mi fate il piacere di passare questa, mia, agli amici che mi hanno citato. Non pretendo che pubblichiate anche questa, anche se mi sembra questo l'unico modo V/s di rispondere alle mie. Credo sia il caso di rinunciare per tentare di sapere se avete ricevuto il pacco che vi abbiamo spedito un anno fa. **(Sì.)** Simili argomenti non sono pubblicabili, quindi non lo sapremo mai. Amen! Ma non rinuncio all'idea di corrispondere con Voi e con questi amici che non ho avuto il piacere di conoscere personalmente ...**vi pregherei di farmi avere gli indirizzi** in modo che possa informarli direttamente della mia avventura artistica. Se poi volessero far parte dei miei corrispondenti di Mail Art scrivendomi, sarò ben lieto di ricevere loro posta per il mio Archivio di M/art. Potete dare il mio indirizzo a chi volete. Purtroppo chi mi vorrebbe vedere deve aspettare la mia prossima venuta in Sicilia; adesso che mi sono operato alle gambe ho dovuto rifiutare un ennesimo invito del caro Apolloni per la mostra a CL. Quindi per il momento ci dobbiamo contentare dei contatti postali. Comunque, oltre a essere citato molte volte nel Vs. giornale, tutta questa storia mi ha dato un grosso risultato: quello di una buona fama di «cattivo». Speriamo che sia la volta buona! Dopo essere stato buono per 40 anni e non aver ottenuto nessun risultato pratico, con questa prestigiosa grafica (fin ora i miei rari datori di lavoro mi hanno bollato di essere troppo lento)... vuoi vedere che la qualifica di «cattivo» mi fa trovare subito un lavoro e una carriera napoleonica?! potenza di uno sbadiglio?!...

Vi mando documentazione del mio lavoro, sperando che ne facciate una frossa diffusione. Mi sembra questo l'unico modo per contribuire ad un chiarimento.

Non mi va di polemizzare all'infinito, non mi va di ripetermi su come la penso su Burri. Già mi sono espresso. Questa documentazione del mio ultimo blitz la sto spedendo a tutto il mondo. Alcuni artisti la stanno ripetendo nei propri paesi: Kattenstroth a Berlino, Shimamoto a Osaka ecc. ecc. Mi manderanno la documentazione. Parlerò più avanti della Mail Art di cui questo è uno dei tanti aspetti. Questo mio tentativo di occupare uno spazio pubblico è in fondo una azione ideologica, anche se tanti mi hanno preso per un madonnaro.

Invece per me è una imposizione della mia presenza umana, artistica ecc. ecc.

Che poi mi servo di mezzi estetici perché questi sono i miei strumenti non avendo altre platee dove esprimermi. Sono un artista (per autodefinizione) e opero all'interno delle Arti Visive, i miei strumenti di lavoro sono i pennelli, i colori, i segni, le immagini, la macchina fotografica, la tela, la carta, la lastra di zinco, l'asfalto, il muro, le fotocopie, tutto quello che può essere portatore di una immagine, sopratuttto il ricordo che riesco ad imprimere negli altri. FLUXUS hanno detto alcuni artisti americani attorno agli anni 60. Secondo me è da lì che dobbiamo ripartire se vogliamo cominciare con tutto il mondo. La mia operazione esiste perché io esisto, perché esiste la mia opera ed esiste nella memoria di quelli che l'hanno vista o che in qualche modo ne sono venuti a conoscenza.

Noi europei siamo vittime di un complesso di Edipo che blocca la nostra ricerca di nuove soluzioni. Abbiamo 5.000 anni sule spalle, che ci porta a competere con quello che è stato fatto prima.. Ma è un grosso errore. Non si può paragonare il modo di comunicare oggi, con gli stessi codici di quando si andava a cavallo.

ROBERTO ZITO

(Continua)

Se Paride non fosse un mito

Se Paride fosse, non quel personaggio dela Mitologia Greca, ma un giovane di oggi; e fosse sollecitato a porgere la «mela» per scegliere non fra donne od anfore, ma opere d'arte del «nostro» tempo storico, egli, le sua «mela», la darebbe senz'altro al quadro di Pablo Picasso 'Les Damoiselles d'Avignon': non quindi all'opera più bella, (se per valutare la bellezza utilizziamo i canoni del «mito»); ma ad una vera creazione della pittura moderna, ad un'opera interesante e stimolante appun-interessante e stimolante appun-

Si è esaurito infatti, e ormai da qualche tempo, il compito dell'arte di esaltare o «registrare» la banale apparenza dell'esistenza, o dell'esteriore bellezza muliebre; perché a questo compito attendono altre arti moderne ben più efficaci, quali la fotografica e il cinema.

L'artista di oggi, servendosi appunto della sua intelligenza (e non solo dell'occhio), ama indagare nel profondo delle cose, «oltre la pelle», per sviscerare imagini nuove; magari traducendo in immagini stati d'animo, fenomeni della psiche umana o della scienza.

Io credo che un «Paride», veramente onesto nel riconoscere che l'arte non è più un mito...; e che essa procede nel suo inesorabile cammino (malgrado NOI)... Direi che l'arte sia una sorta di necessità fisica legata al binomio uomo-tempo; ecco perché io la collocavo, ironicamente, nello stomaco.

Che l'arte sia anche «figlia» dell'intelligenza umana è fin troppo ovvio.

Inoltre, il fatto che io personalmente non sia (almeno per ora) un seguace dell'Arte di Avanguardia non mi induce a falsare la verità.

(Continua) PIETRO BILLECI

BONANNO

mobili

CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO

SCAVOUNI

Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12

TECNODENT
STUDIO DI PROTESI DENTARIA
F.sco Paolo Placenza
VIA NICOLO' FABRIZI, 3 — TRAPANI
☎ (0923) 27620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.

Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Special

consultateci !

Antiche cronache nostrane

di **Vincenzo Adragna**

I DUE CARCERATI

Seguirono, contemporaneamente, gli interrogatori dei carcerati che, pure rinchiusi nelle diverse celle di ogni ala del tetro Regio Castello, avevano sentito, durante la notte, rumori di ferri divelti, urla e trambusto di voci e di passi, che avevano fatto seguito a fragorosi colpi di arma da fuoco.

Le testimonianze sono diverse. Una per tutte, teniamo conto di quella di mastro Vito Cusenza, fabbro ferraro, carcerato per ordine del Capitano di Giustizia (non è specificato il motivo). Il contenuto delle altre testimonianze raccolte nel fascicolo che abbiamo consultato è, sostanzialmente, identico.

Dunque il Cosenza dichiara che, quella notte, si era coricato ed addormentato. Nella medesima cella, chiamata «il dammusello» erano pure, coricati ed addormentati, altri due carcerati, i due forestieri: un tal Giuseppe Cancilleri ed un Giuseppe Adamo.

Ad una certa ora della notte, *«intese una botta di foco disparata in detto Castello»*, che lo svegliò bruscamente. Ai colpi di arma da fuoco, dichiara il Cosenza, *«immediatamente intese un gran rumore di strepito di ferri entro il corpo di guardia di detto castello, e successivamente altre cinque botte di fuoco...»*.

L'episodio, nel buio della notte fu terrificante per tutti quanti udirono, o riuscirono, a stento, a sbirciare, fra le sbarre, nel piano della corte del Castello. Ma, ora, trascriviamo testualmente. La prosa asciutta e curiale del verbale di interrogatorio è, dopo tutto, assai efficace.

Continua, dunque, il Cosenza che, dopo gli scoppi di archibugio, udì *«che detti di Navetta ed Arengo, ad alta voce, dicevano queste e simili paroli agiuto cristiani che ni ammazzano, aggiuto confessione e che dentro il baglio di detto castello vi era un gran rumore, e calpestio di persone,...»*.

Le quali persone — dichiarasempre il Cosenza — si avvicinavano alle finestre che si aprivano sul *«baglio»* per controllare che nessuna vi si affacciasse né vedesse; mentre *«perduravano le suddette voci, martellati e calpestio di persone, che acchianavano e scendevano per detto baglio in detto corpo di guardia per lo spatio di hore tre circa...»*.

Alle prime luci dell'alba, il Cosenza non sentì più alcun rumore. Aperta che ebbe la finestrella udì le voci del Russo e del Calvino, i due erarii del Viario Foraneo (che, come ricorderemo, legati ed imbavagliati erano stati chiusi dentro una stalla e che erano riusciti a liberarsi ed uscire) i quali dicevamo dell'inganno con il quale li aveva colti il Catalano, carceriere *«stante che in detta sera era andato a dormire nel corpo della guardia dove dormivano essi di Calvino e Russo Erarii, e che fingendo di haver un dolor di stomaco haveva aperto la porta d'in menzo di detta guardia per uscire nel baglio di detto Castello e che havendo in questo mentre essi ... addormentato l'haveva ingannato con fare entrare dette persone che uccisero li miserandi in detta sera...»*.

Un altro carcerato, Giuseppe Giustiniani , prigioniero per debiti, chiuso in una cella del primo piano, nel «carcere civile», si era affacciato dalla grata ed aveva visto tre persone, fra le quali il «carcerario», Antonio Catalano, che aveva fatto entrare quella comitiva. Pensava, e non senza ragione, il Giustiniani che *«le suddette persone fossero stati parenti ed aderenti, ed Amici di detto don Clemente Palma, ed havessero ucciso a detti miserandi causa le suddette carrubbinate disparate a detti di Palma e Coppula tanto più che il suddetto Catalano è persona di casa di detto di Palma...»*.

Bastano queste testimonianze per aiutarci a ricostruire il fatto. I sicarii del Castellano ferito, con la connivenza del carceriere, entrarono con l'aiuto del carceriere. Accostatisi alla grata della «fossa» dove erano chiusi i Navetta e l'Arengo, spararono le loro archibugiate, senza riuscire però ad uccidere le due vittime. Fu quindi necessario forzare, a martellate, la grata medesima e finire i due a coltellate. Operazione che durò tre ore, nel corso delle quali si sentirono le urla ed i richiami dei due carcerati. E' significava la parola: «confessione, confessione!».

Che dovevano confessare? Era il confessore che reclamavano, o piuttosto chiedevano di «confessare» le profonde ragioni che li avevano spinto al gesto per il quale erano stati carcerati?

Un mistero che si portarono nella tomba. Un fatto che si chiuse in se stesso e che è narrato a metà dai cronisti dell'epoca.

Si dilunga un poco di più il Castronovo, scrivendo dell'episodio delle archibugiate nella Madrice. Narratolo, continua: *«...i delinquenti... catturati e tradotti nel Regio Castello e rinchiusi nel carcere detto la Fossa, la notte a 12 del mese stesso furono giustiziati...»*.

Giustiziati dai «Killer».

(3 - continua)

Conferenza rotaryana sulle malattie sociali

Lo scorso venerdì 30 novembre presso la sala delle conferenze dell'Ordine dei medici di Trapani, i dott. Vincenzo Peraino ha tenuto una conferenza sull'interessante tema delle *«MICROCITEMIE»*.

La conferenza organizzata dal presidente del Rotary Club di Trapani - Erice - dott. Salvatore La Rocca - ha riscosso gli unanimi consensi dei soci che hanno partecipato numerosi anche al dibattito che si è sviluppato attorno al tema delle malattie d'interesse sociale.

Non è mancato il contributo del dottor Giuseppe Garraffa — presidente dell'Ordine dei medici — e quello del dott. Antinoro provveditore agli studi di Trapani.

CORRIERE ARTISTICO

NURIA CARANDINI: A TRAPANI DALLA SPAGNA

In quell'angolo della «vecchia Trapani» ove l'aria odora fortemente di cannoli (dell'antica «casa Culicchia»), da un portoncino di quelle case adiacenti all'arco che da via Torrearsa porta a via delle Arti, un cartello posto su di un cavalletto da pittura fa capolino, avvertendo che al 1° piano è allestita una mostra di pittura di una certa Nuria Carandini. Questo nome non mi «dice» molto, cioé non mi pare appartenga ad una artista conosciuta anche solo nell'ambito della nostra provincia; ma la curiosità non è sempre di sesso femminile: perciò salgo le scale.

Nei dignitosi locali di un appartamentino, che — mi dicono — ospitava una conosciuta boutique di moda, fanno spicco dei quadri dai colori troppo «esotici» per appartenere alla tavolozza di un'artista italiana; e poi gli scorci di paesaggio, talune atmosfere ambientali mi pare di averli visti in luoghi lontani, quando andavo in giro per il mondo. Tutto di quei quadri, colori e paesaggio, mi parla dei Caraibi: Venezuela, Caracas, Maracaibo, e isole delle Indie Occidentali: Curucau, Aruba, Trinidad, ecc. «Come mai?» — chiedo alla Signora Carandini, una donna di età indefinibile ma ancora di piacevole aspetto —; e la signora va «a ruota libera»: «Sono nata a Barcellona da madre spagnola e da padre italiano; mio padre era un console italiano appunto in quella città spagnola, prima dell'ultima guerra mondiale. Io ho trascorso la mia infanzia in Spagna; poi, dopo la guerra, la mia famiglia è dovuta riparare in Sud America, per questioni politiche; e là, precisamente in Venezuela, ho studiato e mi sono dedicata alla moda femminile e alla parrucchería. Avevo un particolare talento nella creazione di modelli e di acconciature; dirigevo persino una scuola di moda e conducevo un programma di alta moda alla TV venezuelana.

Intanto, solo per hobby, cominciai a dipingere i primi quadri e il mio stile risentiva molto dell'arte indigena. Fu così che un mio collega della televisione, che aveva apprezzato le mie tele mi incoraggiò a fare le prime mostre che, fin dapprincipio, hanno riscosso consensi più che incoraggianti; tanto che mi convinsi ad abbandonare moda, parrucche e cosmetici per dedicarmi esclusivamente alla pittura, dato che l'arte mi prometteva maggiori soddisfazioni economiche...».

«Beata lei, signora!, ma mi dica, come mai è arrivata qui a Trapani?...»

«Ebbene, è semplice: ho sposato un trapanese, da anni immigrato in Venezuela; non sto a raccontarle tutta la mia storia ...le dicco solo che sono venuta a Trapani con i miei cinque figli e ho seguito mio marito molto volentieri; ed ora mi considero una vera trapanese; tanto che gli amici e i parenti mi hanno già affibiato il nomignolo di «nasca mia», ciò che vuol dire che mi considerano ormai una di loro. Tra l'altro i miei figli si sono sposati tutti a Trapani».

«Indubbiamente dietro questa bella vicenda di vita ci sarà anche una bella storia d'amore, magari molto interessante, ma non in questo contesto. Ora mi interessa parlare della sua pittura...»; e vado con lo sguardo ai suoi quadri, che mostrano chiaramente che l'autrice è un'autodidatta perché mancano tutte quelle, del resto inutili, raffinatezze accademiche, ma denotano una «carica» istintiva, non priva di una naturale grazia e gusto, derivati da una lunga esperienza di vita. Inoltre i colori sono di una «tavolozza caraibica», un retaggio sudamericano che Nuria Carandini si è portato fino a Trapani.

PIETRO BILLECI

PENSIERI... PIU' SPICCIOLI

Anonimista caro...

Dormivo.

Sognai, tempo fa, di ricevere una lettera anonima.

Nel retro della busta non si rilevava niente che potesse indicarne il mittente, né la missiva vera e propria recava in calce la firma dell'autore.

Il testo, sgrammaticato e scritto in rozzi caratteri cosiddetti stampatelli — chissà perché ogni scritto anonimo deve obbedire ai canoni di un simile cliché che immediatamente ne evidenzia, se non il contenuto e l'autore, certamente almeno il tenore! — appariva freddo e scostante e non faceva di certo risaltare un ipotetico sforzo dell'autore alla cordialità.

Pure, si interessava di cose che non gli competevano (le mie) ed appariva informatissimo e recava notizie...

Di certo non lo ritenni piacevole il regalo, né gradito a dire il vero.

Anzi ne fui turbato perché, nonostante ogni mia buona intenzione contraria, cominciai a pensare al contenuto del messaggio, ad interpretarne i toni e le parole, finché nausea non mi prese.

Allora, soltanto allora, dopo aver smaltito l'ubriacatura superficiale che mi aveva preso, cominciai ad estendere il mio pensiero — contratto e rattrappito dalla forzata «guardia» — non già verso lo scritto ma verso l'autore di un'opera sì bella.

Chissà perché, ma non riuscii a rappresentarlo alla mia mente come un giovane baldanzoso e fiero, alto, possente e radioso — con o senza bianco destriero, la lancia in resta, il cimiero piumato e la celata abbassata a ricoprire gli occhi penetranti — stagliato sullo sfondo di un paesaggio di primavera tra campi in fiore e fiumi in disgelo, a rappresentare la natura che si risveglia alla vita.

Piuttosto, dopo aver a lungo lottato per strapparlo alle buie nebbie dell'anonimato, sua prigione e dimora, venne evocata un'immagine sbiadita e contorta, senza contorni né rilievi, senz'altro colore che il grigio «anonimo», senz'altra voce che il gracchiare stridente delle cornacchie.

Claudicando, la figura senza volto riprese il corso della sua esistenza; ingobbita protendeva l'orecchio verso le voci che riportavano i fatti della gente e attento scrutava le vite di quanti lo circondavano di affetto o di attenzione.

Sì, perché, il «prode paladino» abitualmente colpisce chi più gli sta vicino e meglio conosce; ha paura di uscire alle luci calde del giorno e di manifestarsi .

Ama l'ombra quieta e dall'ombra si muove per lanciare i suoi strali.

E la gioia, la gioia immensa quando ferisce, gli illumina biecamente il volto e lo raffigura, nel momento dell'orgasmo, simile a strega sdentata e bitozzoluta che ride ai corvi che le fanno eco.

Povero caro, così solo e incompreso!

Lui di certo non ha avuto una mamma nel cui gonfio seno tuffarsi in cerca di calore, quando in preda ad angoscia notturna saltava giù dal letto impaurito.

E di certo una dolce fanciulla non scoprì il suo sesso in una danza di gioia, né lo portò per mano all'estasi dell'amore.

Come non sentì voci argentine di bimbi chiamarlo «papà».

...Né il rispetto del mondo circostante. né riconoscimenti, né applausi, né stima.

E forse per questo maledirlo non è fargli giustizia.

Pure, caro il mio ometto, deve egli rendersi conto che il suo comportamento non sa certo di stile.

Di stilo, sa piuttosto! Nel senso di pugnale sottile che proditoriamente si affonda tra le carni inermi dei suoi destinatari.

Né può sostenere in nostro eroe di aver scoperto l'unico modo di far conoscere a tutti verità altrimenti nascoste.

Spesso infatti aggredisce persone innocenti e riferisce fatti mai accadluti e azioni mai commesse; conduce creature umane a disperarsi, genera il sospetto e ne fa cultura...

...Sicuramente «per il troppo amore degli uomini!».

Il birbantello, ad ogni malefatta, ride e sghignazza...

...o forse addirittura mostra alla luce i lineamenti contratti nello spasimo di un orgasmo...?

...tra brividi e sussulti che sanno soltanto di perversione.

Su questa scena cala il sipario ed io smetto di immaginare colui.

Mentre lo scritto infame finisce nel fuoco del camino, tra le fiamme che, molli e sottili come linngue purificatrici, inghiottono con vivaci schioppettii il frutto di un'esistenza prava e illuminano l'ambiente, relegando nell'angolo più remoto il buio ed i mali, suoi figli.

Ecco, il sogno finisce e riprende la realtà della vita.

Pur tuttavia in un angolo del mondo, nel frattempo, qualcuno sta compitando, attento, firmerà!

l'ultimo suo scritto che mai

Nel contempo altrove qualcun altro, ignaro, sta vivendo il suo momento.

Dal caro, tra gli organi una voce s'ode levarsi: «Dacci oggi il nostro anonimo quotidiano, Signore».

E così sia?

ALDO CASTELLANO

AUTOMOBILE CLUB TRAPANI

Per difendere la tua auto basta la polizza globale

SARA

Un'altra occasione per chi è socio.

ESCLUSIVAMENTE PER I SOCI DELL'A.C.I., LA SARA ASSICURAZIONI HA RISERVATO UNA PARTICOLARE POLIZZA A COPERTURA DI **FURTO, INCENDIO, RITIRO PATENTE, ATTI VANDALICI** ED **EVENTI NATURALI** SENZA ALCUNA SCOPERTURA O FRANCHIGIA ED A CONDIZIONI DI PARTICOLARISSIMO FAVORE

Ecco alcuni esempi:

Valore autovettura	Assicurazione normale	Assicurazione SARA/ALA	Risparmio
4.000.000	112.200	78.540	33.660
6.000.000	168.300	123.420	44.880
8.000.000	224.400	168.300	56.100
10.000.000	280.500	218.790	61.710

RIVOLGETEVI AGLI SPORTELLI **ACI-SARA** DI TUTTA LA PROVINCIA.

STAC sas

Via Manzoni, 33 - 91100 **Trapani**

☎ (0923) 33233

Concessionaria olivetti

REGISTRATORI DI CASSA ● APPARECCHI MISURATORI FISCALI

Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche

Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA TECNICA

Lista di Matrimonio

gioielleria

Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Esclusivista:

Christofle

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

SAINT LOUIS

Cristal de France

Argenteria:

CESA - RICCI

antonino scarpitta

Antonino Scarpitta

Piazza Notai

TRAPANI

TV

SALORA

dal 6 al 21 Dicembre

VIA SATELLITE

in

Piazza Scarlatti

CONTROLLO VISTA

dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA

Via Marinella, 38 ☎ 0923/24.588 - TRAPANI

Nella Chiesa Madre di Paceco

Due nuovi dipinti sacri del trapanese Beppe Corsini

L'austera chiesa madre di Paceco è ricca di splendide pitture sacre alle quali si sono aggiunte ultimamente le due opere del pittore trapanese Beppe Corsini: la «Natività» e la «Resurrezione», poste alle pareti laterali dell'altar maggiore.

L'evento eccezionale della delega al pittore nell'esecuzione delle opere da parte della chiesa, ha avuto l'epilogo nella cerimonia di presentazione delle tele avvenuta nel tempio il giorno 21 novembre, annunziata da multicolori luminarie esterne che hanno profuso la raccolta piazza del paese di calda festosità.

Hanno presenziato prestigiose personalità: Monsignor Ludovico Puma, docente all'Università Teologica di Palermo, il preside professor Gioacchino Aldo Ruggeri, l'Arcivescovo Monsignor Cassisa ed il Vescovo Monsignor Ramano, i quali hanno sottolineato con la loro parola la portata dell'avvenimento.

La chiesa gremita di gente ha vissuto momenti particolari nella contemplazione gioiosa delle tele che fino a tarda sera sono state oggetto d'attenzione non solo per la loro dimensione mistica ma anche per quella estetica. Ci è sembrato captare una benevola gratitudine tra il pubblico per l'arricchimento del patrimonio religioso con questo canto di colori al quale si è aggiunto il canto morale di un gruppo di giovani di Castellammare che guidati dal loro maestro, hanno creato un'atmosfera di suggestiva devozione ai piedi delle tele, innalzando inni religiosi. La commozione ha pervaso tutti e l'occasione è stato lo spunto per una vera comunione sociale: ci si è sentiti uniti nel parlare con gli altri dei dipinti e nel guardarli in silenzio come quando si ammira un presepe la cui bellezza tocca le corde del cuore.

I quadri, profusi di mistica luce in armonia con la santità de luogo, formano un trittico con la scena della Crocifissione posta dietro l'altare maggiore la cui penetrante drammaticità è affiancata da espressioni di luce catturate in calibrati toni di colore glorificanti il sacrificio di Cristo.

Le opere, nell'universalità del loro linguaggio, trasmettono un pathos che ognuno interiorizza e che colpisce in modo diretto. La sublimità di quest'arte, rievocando forme classicheggianti, si stacca nell'immanente per assurgere ad una dimensione spirituale. Nella «Natività», profuso d'un dolce clima d'amore, la ruralità del paesaggio notturno accoglie un fascio di luce che investe unitariamente le varie figure collegando la terra al cielo. Il Bambinello, fulcro di luminosità, sgambetta realisticamente sulla nuda terra sorridendo alle umane figure della Madonna, di Giuseppe e del pastorello di un'aura pastorale di devota adorazione cui partecipa la natura ed il bue e l'asinello fanno capolino mansuetamente anch'essi attoniti per l'evento così grande espresso con sempicità dalla sapiente mano dell'artista. Egli ha saputo parlare anche agli umili e non solo alla gente di cultura, come abbiamo potuto constatare durante la cerimonia d'inaugurazione quando tante persone semplici, nell'approccio diretto ai dipinti, mostravano ammirazione e condivisione.

Nel quadro della «Resurrezione» rifulge la figura del Cristo che tende le braccia al Padre; il suo alone luminoso va verso l'alto proiettato immaginariamente nell'universo trascendentale identificantesi con l'anelito d'ogni uomo al bene assoluto. Il Cristo-uomo (ed i tratti somatici ben lo sottolineano) è soprattutto alla mistica imagine iconografica nell'elaborazione stilistica del pittore che personalmente ha rivisitato quel miracolo.

La limpida solarità teistica del Cristo si ritrova nella nostra Sicilia attorniata dal mare e sempre battuta dal sole.

L'arciprete della chiesa di Paceco, Monsignor Raineri è stato molto vicino al pittore Corsini durante l'esecuzione delle due opere, precedute da lavori che testimoniano dedizione ed impegno da parte dell'artista nella ricerca di misurate espressioni di luce in rapporto allo spazio.

Ci si augura che iniziative di questo genere abbiano un prosieguo e che l'idea rinascimentale dell'artista al serviizo del mecenate sia viva nella nostra epoca.

ADRIANA ABATE

Maniaci sessuali sugli autobus urbani?

In una delle scorse settimane un ragazzo, verso le otto di mattina, si recava a scuola in autobus. Era, contento e la bella giornata favoriva il suo stato euforico. Improvvisamente sull'autobus si sente palpare da un uomo di mezza età piuttosto male in arnese, che gli stava accanto; poi costui lo stringe con un braccio e gli tura la bocca perché non gridi. Alla fermata del mezzo pubblico scendono insieme ed il ragazzo (preso alla sprovvista rimane per un istante inebetito) vedendosi trascinare capisce che si tratta di un male intenzionato, si svincola dalla mano che gli tappa la bocca ed incomincia a gridare aiuto. Buon per lui perché accorre una persona che lo libera dall'aggressore.

Il trasporto pubblico urbano, specie nelle ore di punta, è stracarico di studenti esposti ai pericoli di finire nelle grinfie di sconsiderati maniaci di ogni sorta, senza che nessuno se ne avvede e soprattutto senza che nessuno se ne preoccupa.

In questa nostra epoca sembra che l'etica, l'onestà, la morale siano andati a farsi ...benedire!

I mass-media ogni giorno ci informano sugli scandali di ogni sorta, ma poco spazio dedicano alle illecite imprese di borsaioli, sui furti negli appartamenti di privati cittadinie e sulla violenza sesuale, tutti reati adesso all'ordine del giorno anche nella nostra Città.

Riscoprire i valori della morale e far sì che soprattutto i giovani ne facciano tesoro per metterli in guardia dai diuturni pericoli in cui vanno incontro, significa dare un costruttivo contributo per migliorare la convivenza civile delle nostre comunità. Odio, violenza, criminalità, droga sono i pericoli a cui sono maggiormente esposti i nostri giovani e sono fenomeni che anche qui da noi si espandono a macchia d'olio, malgrado l'impegno dei tutori dell'ordine ed i successi registrati in questi ultimi tempi dalle loro azioni repressive.

E' necessario però, per bloccare e vincere ogni degenerazione, che venga intensificato il ruolo di vigilanza e di responsabilizzazione dei giovani da parte delle famiglie con una più stretta collaborazione con tutte le istituzioni educative ed in primo luogo con la scuola, alla quale spetta (specialmente in questo tetro periodo che stiamo vivendo di crisi diffuse e di cattivi esempi che spesso vengono dall'alto, da coloro cioè che detengono il potere economico e politico) il compito primario di mettere in guardia i giovani dai pericoli annidati per strada e perfino, adesso, in autobus.

TEODOLINDA NEGRINI

PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 13 giugno 1984 il Pretore di Marsala ha condannato **Cammareri Pietro**, nato il 28 febbraio 1959 a Marsala ivi esidente nella C.da S. Michele Rifugio 176 a L. 250.000 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su ««Il Vomere» e «Trapani Nuova», inibendogli, altresì, di emettere assegni bancari o postali per un anno, per avere in Marsala, il 30 agosto ed il 5 settembre 1983, tratto sulla Banca del Lavoro n. 2 assegni del complessivo importo di lire 3.750.000, senza che presso l'istituto trattario esistessero in deposito i relativi fondi di copertura.

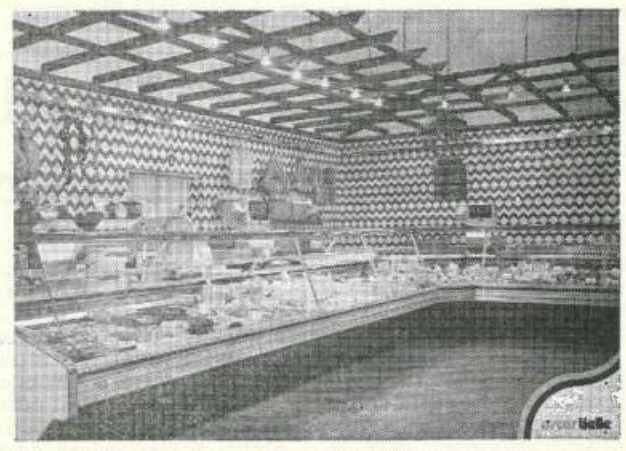
Marsala, 29 Novembre 1984.

IL DIRETTORE SUPERIORE
Dirigente la Cancelleria
F.to **Dott. V. Russo**

TODARO & ROMANO
Via C. A. Pepoli, 28 ☎ (0923) 27299 - TRAPANI

Finanziamento MINILEASING

Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.
Banconi e celle frigorifere
Forni, macchine per pasticcerie e gelaterie e da caffè
Affettatrici e bilance, banchi congelatori



INTERESSANTE DIBATTITO ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB «VALLE DEL BELICE» DI CASTELVETRANO

«Talassemia: malattia mediterranea»

E' stato organizzato dal Rotary Club di Castelvetrano «Valle del Belice», il dibattito che si è tenuto venerdì 23 novembre alle ore 17,0 nei locali del Circolo Pirandello, e che verteva su un argomento di scottante attualità: «La talassemia: un problema dell'area del Mediterraneo». La talassemia è una malattia ereditaria riguardante l'emoglobina; è molto diffusa nelle nostre zone in cui si registra la più alta percentuale di talassemici. I relatori della conferenza sono stati: il prof. Francesco Caronia, primario del reparto ematologico dell'ospedale Cervello di Palermo; il dott. Fausto Mulè, primario del reparto analisi cliniche di Castelvetrano USL n.5; il dott. Aurelio Maggio, responsabile del reparto di microcitemia dell'ospedale Cervello di Palermo; moderatore il Presidente del Rotary Club Vito Longo. Il prof. Caronia ha parlato sulla prevenzione della talassemia basandosi su alcuni dati rilevanti che testimoniano la presenza in Italia di oltre 2 milioni di portatori sani e la Sicilia viene classificata, dopo la Sardegna e la Calabria al terzo posto per la diffusione di tale malattia che interessa soprattutto le zone costiere. La talassemia si può presentare in due stati: 1) stato di portatore sano (che rappresenta una condizione di completa salute e benessere); 2) stato di ammalato di talassemia o anemia di Cooley. L'anemia mediterranea è una malattia grave perché porta il neonato dopo i sei mesi di vita alla distruzione precoce dei suoi globuli rossi, così il bambino avrà bisogno di continue trasfusioni di sangue ogni 15-20 goirni, necessarie per la sua crescita e per il suo sviluppo, e inoltre per il continuo accumulo di ferro derivante dalle trasfusioni il bambino si ammala di siderosi ed è costretto ad affrontare un'ulteriore terapia a base di Desteral (un farmaco che si applica con un ago tenuto per 6-8 ore al giorno per tutta la vita).

E 'ovvio che per questi bambini si presentano serie difficoltà d'inserimento sociale prima a scuola e poi, da adulti, nel lavoro. Proprio per facilitare tale inserimento tutte le associazioni di talassemici lottano con manifestazioni di ogni genere. Comunque progressi sono stati fatti da quando anticamente i talassemici subivano deformazioni scheletriche ed erano destinati a morire.

Ci sono alcune speranze di guarigione mediante il trapianto del midollo osseo che può essere attuato solo per bambini al di sotto dei 5 anni e con ulteriore pericolo di rigetto; viene praticato a Genova, Pescara, Pesaro, Bologna (Palermo e Catania sono previsti per realizzare tra poco tempo quest'intervento). Molti sono i giudizi positivi nei confronti dei tentativi sperimentali dell'ingegneria bio-genetica e si auspica in un arco di tempo relativamente breve di poter risolvere il problema. Ma la prevenzione, posta a base della «riforma sanitaria», è senza ombra d dubbio essenziale, si devono infatti individuare i portatori sani della malattia prima ancora del matrimonio o anche dopo i primi parti a rischio, è indispensabile individuare questi portatori perché dall'unione di due di essi si ha la probabilità del 50% di figli portatori sani, del 25% di figli ammalati e del 25% di figli sani. Individuate queste coppie o si evita la procreazione o si segue la diagnosi prenatale e quindi l'aborto nel caso di talassemia fetale; nonostante questi rimedi possano apparire eccessivamente drastici è certo che con la diagnosi prenatale si può prevenire la nascita di individui malati e nello stesso tempo ridurre gli aborti a catena attuati dalla coppia di portatori col timore di generare figli malati. Quindi l'obbiettivo è di ridurre nell'arco di 5-6 anni le nascite di bambini talassemici, rendendo consapevoli le coppie ignare e pubblicizzando la situazione per mezzo di assemblee, radio, televisioni, conferenze ecc. Questo invito è stato rivolto non solo agli operatori sanitari: medici, ostetrici, farmacisti, ma a tutti i cittadini.

A questo punto della conferenza è stato proiettato un filmato e sono stati distribuiti dei cartoncini per eventuali domande e chiarimenti. Dal film si è evidenziata la precarietà dei talassemici che hanno globuli rossi più piccoli dei normali, e carenza di emoglobina che determina insufficiente ossigenazione per l'organismo. Negli individui normali abbiamo l'emoglobina adulta A1-A2 e l'emoglobina fetale che si riduce con la crescita. Nei talassemici la riduzione di emoglobina BETA (la forma più diffusa in Italia) generata dalla coppia di cromosomi n. 11 determina il passaggio da 290 milioni di molecole di emoglobina adulta (nel soggetto sano) ai 170 milioni (nel soggetto malato). Il dott. Mulè ha elencato i tipi di esami necessari per individuare i portatori sani: - esame emocromocitometrico (quantità e dimensione dei globuli rossi); determinazione emoglobina A2; elettroforesi dell'emoglobina (sintesi delle catene emoglobiniche); esame spettrofotometrico (quantizzazione e qualità dell'emoglobina); cromatografia su strato sottile; quantizzazione emoglobna fetale.

Il dott. Maggio ha chiarito la diagnosi prenatale che si realizza sotto controllo ecografico con il Fetoscopio tra la 18ª e la 20ª settimana di gravidanza. E' intervenuto il vice-presidente dell'USL n. 5 di Castelvetrano Vito Petralia sostenendo l'importanza del potenziamento delle strutture e della prevenzione, infatti i centri specializzati si trovano solo a Palermo, Torino, Ferrara, Roma, Milano, Cagliari e all'Istituto Superiore di Sanità. Le domande, che hanno costituito la parte attiva del dibattito, sono state molte; tra le più significative è stato chiesto se gli esami per individuare i portatori sani sono esosi ed è stato risposto che si spera sull'assistenza delle USL.

ROBERTA PARLA

Risposta del Ministro dei Trasporti alla interrogazione del Sen. Francesco Di Nicola

Sulla soppressione della funivia di Erice

Il Ministro dei Trasporti ha inviato al Sen. Francesco Di Nicola la seguente risposta scritta:

«Si premette che nel settore dei trasporti a fune, trasferiti alla Regione, la residua competenza dell'Amministrazione statale è limitata alla materia riguardante la sicurezza.

Pertanto l'Amministrazione statale non può adottare direttamente alcun provvedimento né per la soppressione del servizio né per la ripresa della funzionalità della funivia, ma può solamente esprimere il nulla osta per quel che concerne, appunto, la sicurezza.

Per quanto riguarda, comunque, la funivia Trapani - Erice, si fa presente che il suo esercizio ha avuto inizio nel 1950 ed è stato sospeso fin dal 1976 in quanto non in condizioni di garantire la pubblica incolumità.

Di recente, è stato presentato un progetto per l'ammodernamento della predetta funivia, progetto che proponeva la riutilizzazione di strutture oramai rese pericolose dal degrado provocato dal lungo tempo trascorso e dalla mancata necessaria manutenzione nel periodo di chiusura dell'esercizio.

La Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, concordato con il parere espresso dalla Commissione per le Funivie Aeree e Terrestri, in relazione ai rilievi derivanti dall'esame tecnico, non ha ritenuto meritevole di approvazione il predetto progetto ed ha comunicato alla Regione Sicilia ed alle altre Amministrazioni interessate che, ove si ritenesse utile procedere ad un ripristino dell'impianto, dovrebbe essere presentato un nuovo progetto completo di rifacimento della funivia».

overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:

SOCIETA' FIDUCIARIA E DI REVISIONE
PREVIDENZA s.r.l.
1957

FIDOA

La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia **O.T.C.** di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: **Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295**

OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.
Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma
Tel. 6913987 - 6913866 - 6913697 - 6912715 - 6910186 - 6911960

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT — Via Erice ☎ 833.361 — VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Fiat 126	'82 - '83	Peugeot 104	'78
Fiat Panda 30	'82	Horizon Talbot	'82
Fiat Panda 45	'83	Fiat Ritmo bz e ds	'82
Fiat 127 3ª serie	'82	Fiat 131/1300	'82
Fiat 127 diesel	'81 - '82	Fiat 132	'81 - '82
Fiat 127 Fiorino	'83	Fiat 132 diesel	'79
Mini 90		Lancia Prisma 1600	'83

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: **Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.**

Pasticceria PALME

Un Dolce Pensiero Quando Arriva Natale

TRAPANI — Via Pietro Novelli, 1 ☎ (0923) 35190

UIL

NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'UIL Territoriale di Trapani

Malgrado i reiterati inviti degli assessori regionali Culicchia e Martino

L'ESPI spinge la "Bacino SpA" verso la cassa integrazione

Disattendendo la maturata volontà politica del Governo regionale di dare continuità ai finanziamenti per il completamento della ristrutturazione dell'azienda metalmeccanica trapanese, l'ESPI non solo rinnega il proprio deliberato, ma si assume una grave responsabilità di fronte alla cittadinanza trapanese

L'annosa e travagliata vertenza del Bacino di carenaggio di Trapani si avvia verso un epilogo assurdo e a dir poco contraddittorio.

Assurdo perché, mentre l'Espi insiste (disattendendo l'invito del Governo Regionale) perché entro il corrente mese di dicembre si ponga in cassaintegrazione il primo contingente di personale e maestranze, l'Azienda per onorare le commesse ricorre a prestazioni di lavoro straordinario, all'utilizzo di maestranze del cantiere navale di Palermo ed all'opera di ditte esterne.

Contraddittorio perché nel momento in cui è maturata (attraverso le lette unitarie ed estenuanti dei lavoratori, rilanciate di recente con più forza e determinazione) la volontà politica dell'Esecutivo Regionale di dare continuità ai finanziamenti per il completamento del piano di ristrutturazione chiedendo soltanto il rinvio di ogni decisione sulla «cassa integrazione», è proprio l'ESPI che rinnega quel proprio piano di potenziamento produttivo ed occupazionaue deliberato nel 1982 (delibera n. 92/82).

E ciò suscita una legittima indignazione nella collettività trapanese che da queste decisioni contraddittorie dell'ESPI e dell'Amministrazione della Bacino Spa ne risulta pesantemente penalizzata e pone al Governo della Regione ed alle forze politiche democratiche della provincia alcuni inquietanti interrogativi:

Può un Ente a partecipazione Regionale fare il bello ed il cattivo tempo a suo piacimento ed impunemente sulla pelle di intere collettività?

Non sarebbe più giusto, accertare con assoluto rigore, i motivi della palese contraddittorietà delle decisioni dell'Espi in ordine alla vicenda del Bacino di carenaggio di Trapani?

Non è superfluo ricordare che quel piano di ristrutturazione deliberato dall'ESPI si trova in stato avanzato di attuazione e sono stati già spesi oltre 12 miliardi di pubblico denaro.

Può l'ESPI rinnegando il proprio operato, provocare impunemente tanto spreco?

Il Governo Regionale a nostro avviso (a tutela dell'economia d'una città come Trapani), può e deve far valere la propria autorevole volontà in questa vicenda che si trascina da anni, intervenendo energicamente per *mandare a casa i responsabili di tanta irresponsabilità*, piuttosto che far pagare ai lavoratori, alle loro famiglie ed alla collettività trapanese il prezzo della incapacità di pochi funzionari che hanno la presunzione (malgrado gli evidenti guasti prodotti) di potere decidere, da soli le sorti di intere famiglie.

ENZO GIACALONE

Siamo proprio tutti d'accordo?

Fra i primi commenti all'analisi sull'Azienda «Italia» svolta dal Governatore della Banca d'Italia Ciampi, va segnalato quello raccolto negli ambienti della UIL dai quali si desume un sostanziale assenso alla strategia delineata dal massimo rappresentante della politica monetaria italiana, anche se pare poco condivisibile la sua filosofia imperniata di fatto solo dei tetti ai salari.

Ciampi poi è riuscito ad ottenere consensi sia dal fronte sindacale che da quello confindustriale.

L'unanimità di consensi però, si osserva negli ambienti della UIL pone seri dubbi sul senso da dare alle cose dette da Ciampi, perché ognuno sottolinea quelle più rispondenti alla propria tesi.

Sulla necessità di aprire al più presto un confronto con la Confindustria sul tema della ristrutturazione del salario, la UIL è d'accordo già da tempo, ma nel suo appello il Governatore della Banca d'Italia si è soffermato anche sulla entità delle retribuzioni, affermando che queste nei prossimi rinnovi contrattuali dovranno rimanere entro il tetto programmato d'inflazione del 7%.

Anche se per questo — viene detto nella UIL — occorre mettersi d'accordo, e cioè sul come le cifre riferite da Ciampi vengono elaborate, senza dimenticare per altro — come qualcuno ha fatto osservare — che il tetto del 7% è decisamente unilaterale del Governo non contestata dai sindacati, a differenza dei precedenti tetti di spadoliniana memoria, che furono concordati con le parti sociali.

Tutto dipende infatti dai metodi, le basi di calcolo ed in quale quadro generale — problemi fiscali compresi — il tetto viene considerato, perché i fattori sono tanti — si osserva nella UIL — e non solo quelli di un maggiore o minore aumento salariale: ma soprattutto quelli di una maggiore occupazione e di difesa del reale potere d'acquisto del salario.

G. G.

Dai sindacati confederali della Scuola di Trapani

Diffidato il Provveditore agli Studi

I Sindacati della Scuola della CGIL - CISL - UIL - SNALS della Provincia di Trapani *esprimono* il loro disappunto per il rinvio delle operazioni relative al conferimento di supplenze annuali già disposte, con opportuno calendario, a seguito del telex ministeriale Prot. n. 15125 del 19/11/1984 relativo alla utilizzazione del personale docente di ruolo in soprannumero nella Scuola Media da utilizzare al Superiore. *Ritengono*, che il contenuto del succitato telex non riguardi i docenti D.O.A della Scuola Secondaria di 1° grado i quali, facendo parte dell'organico di diritto della D.O.A., non sono soprannumerari (sentenza del T.A.R. Toscana n. 410 del 14/5/1984) e la loro utilizzazione, quindi, è regolata dall'art. 14 della Legge 270/82.

Chiedono per quanto attiene l'utilizzazione dei docenti di ruolo in soprannumero nella Scuola Media, che gli stessi vengano utilizzati secondo il disposto dell'art. 12 dell'O.M. 14/7/1984 che all'8° comma così recita: «relativamente ai docenti delle scuole e Istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado e artistica, dopo che saranno state effettuate le operazioni di utilizzazione e sistemazione per tutte le classi di concorso, i docenti che non sia stato possibile utilizzare nell'ambito della classe di concorso di titolarità, saranno utilizzati, per completamento dell'orario o per orario di cattedra, a seconda che si tratti di docenti parzialmente o totalmente a disposizione, su posti di materie affini eventualmente rimasti disponibili, nell'ambito, rispettivamente, degli istituti di istruzione secondaria di 1° grado se sono docenti di scuola media ovvero di istituti di istruzione secondaria di 2° grado se sono docenti di tali istituti».

Diffidano, il Provveditore agli Studi di Trapani ad attenersi alle disposizioni di cui allo art. 12 dell'O.M. succitata per l'utilizzazione dei docenti in soprannumero ed all'art. 14 della Legge 270/82 per quanto concerne l'utilizzazione del personale D.O.A. ed a procedere immediatamente al conferimento delle supplenze annuali per la copertura dei posti disponibili nelle scuole onde assicurarne il normale funzionamento.

Riunito il CO.DI.TUR.S.

Si è riunito a Palermo il Coditurs, Comitato Regionale di Coordinamento del personale delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e degli enti provinciali per il turismo della Sicilia.

I delegati del personale delle amministrazioni pubbliche subregionali del turismo hanno esaminato i problemi del turismo siciliano e si sono particolarmente soffermati sulla legge quadro, sul recepimento delle leggi regionali 145/80, sui regolamenti giuridici del personale nelle pubbliche amministrazioni periferiche del turismo siciliano e sul recente D.D.L. sul precariato giovanile esitato dalla giunta di governo il 31 ottobre 1984.

Il CO.DI.TURS, ha eletto la propria segreteria regionale, che ha sede a Palermo presso l'E.P.T., dandole mandato di elaborare proposte sull'intero arco di problemi riguardanti il settore del Turismo in Sicilia.

Vigilare di più sul lavoro minorile

Carlo Ripa di Meana, parlamentare italiano, insorgendo contro quella che egli definisce «una pratica odiosa», reclama una legislazione comunitaria che protegga efficacemente i minorenni.

Ripa di Meana segnala che malgrado le legislazioni esistenti in molti Stati membri, a causa del limitato numero delle squadre di ispezione, è difficile intensificare i controlli, oltre i quali però, urgono azioni coordinate sul piano economico e sociale che aiutino a combattere la povertà, a migliorare la possibilità di occupazione, ad aumentare il livello di vita e a rafforzare le strutture scolastiche.

La disoccupazione di lunga durata

La versione più gravosa dell'inattività remunerata, comporta una perdita del 3-4% del prodotto nazionale lordo comunitario (PNL). Tanto risulta da un rapporto pubblicato da un settimanale della Commissione europea.

Nel 1983 l'Europa dei Nove (Grecia esclusa) contava più di 4,3 milioni di disoccupati iscritti agli uffici di collocamento da oltre un anno, e di essi 2,1 milioni erano sussidiati da 2 anni e più.

Criticando le misure nazionali attuate finora per affrontare tale problema, il rapporto della Commissione le definisce «inadeguate e frammentarie». Esso sottolinea in particolare le difficoltà sociali ed economiche provocate dalla disoccupazione di lunga durata per il fatto che i sussidi sono inversamente proporzionali alla durata.

Il rapporto riferisce che in questi ultimi anni si è cercato soprattutto di rimediare alla disoccupazione giovanile, ed effettivamente l'anno scorso il 28% dei senza lavoro registrati aveva meno di 25 anni. Resta tuttavia il fatto che oggi il grosso dei disoccupati si trova tra i lavoratori fra i 25 e i 50 anni, e cioè nell'area del lavoro più specializzato.

Per far fronte al problema, la Commissione propone di attuare sforzi complementari per creare posti di lavoro, migliorare l'informazione atta a facilitare l'intervento degli strumenti comunitari quali il Fondo sociale europeo, intensificare l'interazione tra le politiche di lavoro e di sicurezza sociale ed elaborare politiche intese a mantenere il livello di vita dei disoccupati di lunga durata.

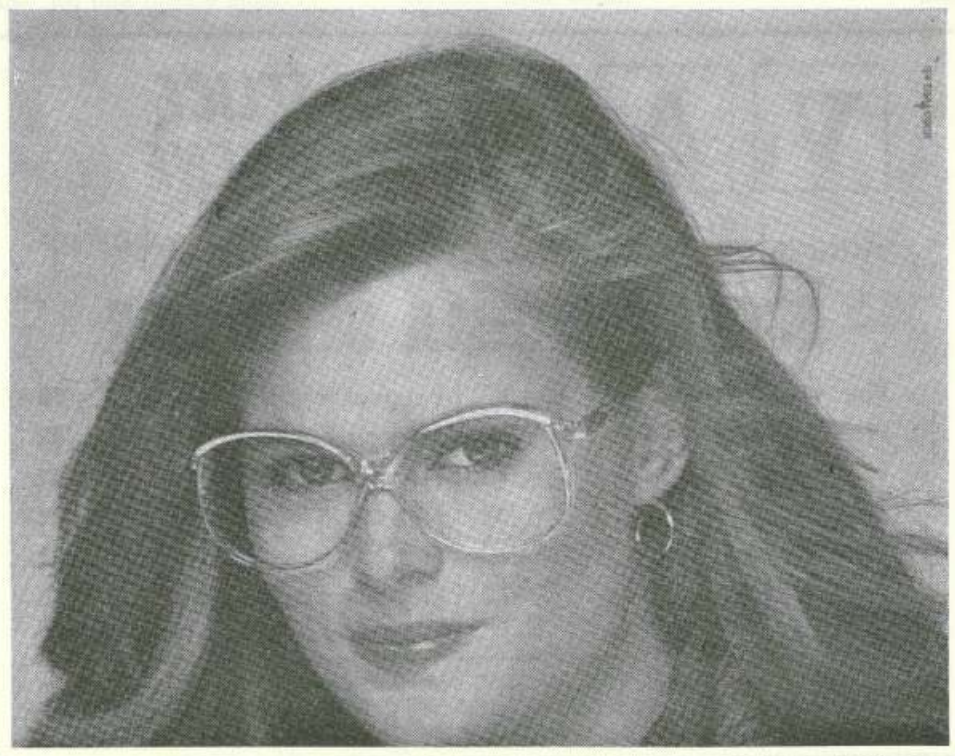
LABORATORIO ANALISI CLINICHE
Convenzionato Unità Sanitaria Locale
APERTO ANCHE IL SABATO
EMATOLOGIA - IMMUNOCHIMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFORESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO
ESAME DELLE ACQUE
CENTRO BIOANALITICO del
Dott. VINCENZO PERAINO
Via G. B. Fardella, 279 — TRAPANI — Tel. 23.844

MAZZARA & PRISMA
Macchine e mobili per ufficio
ASSISTENZA TECNICA
a TRAPANI
in via G.B. Fardella, 530 - Tel. (0923) 31200
a MARSALA
in via Domenico Savio, 6 - Tel. (0923) 956048

EURASS
ASSICURAZIONI
TRAPANI - Ag. Generale - P.zza Vitt. Emanuele, 6
MARSALA - Ag. Generale - Via M. Nuccio, 93
MAZARA DEL VALLO - Ag. Generale - Via Salemi, 51
ALCAMO - Ag. Generale - Via P. M. Rocca, 96
CASTELLAMMARE d. G. - Ag. Principale - Via Raffaello, 73

NICOLETH
Gioielleria
Mimi Giaramida
LISTE NOZZE
BING & GRØNDAHL
Orrefors Sweden
cristalli
Wedgwood
porcellane
TRAPANI
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
San Vito Lo Capo

ottica moderna
Abate
Via Torrearsa, 78 Tel.28203
TRAPANI
Da oltre 50 anni per i tuoi occhi
La titolare è stata la prima contattologa della provincia



TRAPANI sport

Tariffe pubblicità: A modulo: (mm. 45 base x mm. 40 altezza) L. 26.000. A mm. colonna: Commerciali L. 650. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze L. 1.200. Cronaca, redazionali L. 1.200. Professionali L. 650. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze L. 1.000. Economici L. 250 per pp. Testatine L. 40.000 cadauna.

CALCIO INTERREGIONALE

Al Trapani sfugge il successo pieno

Tutto invariato in testa alla classifica dellInterregionale dopo la undicesima giornata d'andata: Trapani e Mazara continuano a marciare appaite, mentre i granata mantengono sui canarini il punto di vantaggio in media inglese.

Certo, dovendo i canarini affrontare in trasferta il quotato Acireale, al contrario del Trapani, chiamato a fronteggiare una squadra tecnicamente inferiore al complesso acese, la giornata poteva essere favorevole alla formazione di Orlandi, che aveva la possibilità di riconquistare la testa della classifica; ma così non è stato, sia per la ottima prestazione della squadra di Arcoleo, sia perché con il Niscemi il Trapani, pur riscattando completamente la prova non brillante della domenica prima contro il Mascalucia, non è riuscito a mettere a rete il pallone del successo pieno.

Si diceva della buona prova del complesso di Orlandi.

Già prima di subire la rete dei padroni di casa, la squadra granata si era avvicinata moltissimo alla rete, se è vero com'è vero che Loffredo, addirittura scatenato nella prima parte della gara, aveva colpito la traversa ed in un'altra occasione aveva impegnato l'estremo locale.

Poi, subita la segnatura, il Trapani aveva impegnato solamente due minuti per rimettere in parità le sorti dell'incontro proprio alla fine del primo tempo, poi, nella seconda parte della gara, ancora il complesso granata guidava la partita, conducendola all'attacco per una buona mezz'ora ininterrottamente; ma, come si è già ricordato, il Trapani non è riuscito a mettere a segno la rete di un successo che, a quel punto, sarebbe stato ampiamente meritato.

La prestazione di Niscemi, quindi, ci ha restituito un Trapani in buona salute, alla vigilia di un doppio turno interno da sfruttare al massimo per rimanere più indietro possibile il sorprendente complesso di Mazara.

Domenica prossima, infatti, il Trapani potrà approfittare del fatto che il Mazara dovrà disputare una nuova partita in trasferta, anche se sul campo del Caltagirone, squadra attualmente al penultimo posto in classifica insieme al Paternò, davanti al solo ormai rassegnato Marsala.

Ma ora come ora, il Trapani deve puntare solamente sulle sue forze piuttosto che contare sulle disgrazie degli avversari.

Quindi, sin da domenica prossima allorquando scenderà al Provinciale il Pro Sciacca, ai granata si chiede di tornare alla vittoria che ormai manca da tre turni.

E l'avversario non è certo dei più facili, soprattutto considerando che si trova in un periodo negativo poiché quella rimediata domenica scorsa contro il Mascalucia sul terreno amico è la quarta sconfitta consecutiva del complesso neroverde.

Fra l'altro, la squadra saccense non segna proprio da quattro partite.

Proprio tenendo conto di questo, il complesso prossimo avversario del Trapani, dovrà essere affrontato con molta attenzione, anche perché il Pro Sciacca è capace di risollevarsi improvvisamente e tornare alla vittoria.

Del resto, al complesso granata si chiede anche di cancellare il cattivo ricordo dell'ultima partita interna, e, continuando sulla strada già tracciata domenica scorsa a Niscemi, il Trapani potrà tornare al successo ...confidando magari in un pareggio del Mazara in quel di Caltagirone.

MAURIZIO SCHIFANO

Attività del Comitato provinciale AICS

Grossa manifestazione si svolgerà a Trapani presso i locali della Palestra Keno Tani Judo Trapani, Via Palma.

Piazza Aurelio Nicolodi 14/A, Sabato 8 Dicembre a partire dalle ore 15.30, denominata 1ª Manifestazione Regionale di sollevamento Pesi, riservata alle categorie maschili.

Detta manifestazione è stata organizzata dal Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani. E' prevista la partecipazione di circa 200 atleti provenienti dalle provincie siciliane.

L'ingresso è gratuito.

* * *

Si svolgerà domenica 9 dicembre p.v. il 5° Campionato Provinciale di Judo A.I.C.S..

A tale manifestazione prendono parte tutti gli atleti delle palestre trapanesi e della provincia.

Il 5° Campionato Provinciale di Judo si svolgerà presso i locali della Palestra Keno Tani Judo Trapani, via Palma - P.zza A. Nicolodi, 14/A. L'inizio della gara è previsto per le ore 8.30. L'ingresso è gratuito.

* * *

Si è concluso il girone di andata del 3° Trofeo di calcio AICS 'Melendez Pampinello'. Il Trofeo messo in palio dal CRAL SIP per onorare la memoria di due giovani prematuramente scomparsi, ha visto al nastro di partenza i seguenti gruppi sportivi: Inps-Dop. F.S., Dop. P.T., Fin.-Pro.-Pre., AA.CC.-Polizia di Stato, Cral Autoferrotranvieri-Comune di Trapani, Cral Sip, Sielte-Comune di Erice-Banca d'Italia, Banca del Popolo - Provveditorato, I.P.A.-I.A.C.P., Cassa Rurale-Aci-Ute, per un totale di 10 società divise in due gironi di cinque.

Queste le classifiche al termine del girone di andata:

Girone A: AA.CC.-Polizia di Stato p. 8; Fin.Pro.Pre. p. 5; Inps-Dop. F.S. p. 4; Dop. P.T. p. 4; IPA-IACP p. 0.

Girone B: Banca del Popolo-Provveditorato p. 6; Sielte-Comune di Erice-Banca Italia p. 5; Cral SIP p. 4; Autoferrotranvieri-Comune Trapani p. 4 Cassa Rurale-ACI-UTE p. 1.

Ping pong al «Mazzini»

Una buona notizia per tutti gli appassionati del Tennistavolo: nei locali del «Circolo Mazzini» è sorto il G.S.T.T. EDERA TRAPANI - ENDAS.

Per l'anno agonistico 1984-85 il Gruppo Sportivo parteciperà, con la squadra femminile, al torneo regionale di serie D, che avrà inizio la prima settimana del mese di dicembre.

Inoltre parteciperà, sempre con la compagine femminile, al torneo individuale regionale di categoria che si svolgerà il 5 e 6 gennaio 1985 a Messina.

Per coloro che volessero partecipare, le iscrizioni potranno essere effettuate presso i locali del «Circolo Mazzini», in via Palermo o rivolgendosi telefonicamente al 35550.

Primo torneo di scopone

Proseguendo nella sua attività sportiva e ricreativa, la Polisportiva «Nuova Trapani» ha organizzato un torneo di scopone scientifico che sta avendo luogo presso i locali della sede sociale di via S. Costanza 54-56 in Trapani.

Molte le coppie che partecipano al torneo, ai quali, alla fine della disputa, verranno date in premio targhe ricordo e coppe per tutti i partecipanti.

Stravince la «Folgore»

Gli atleti «Follorini» hanno disputato una gara con la G contrapposti ad una squadra come la Nuova Igea che annovera giocatori di grande risonanza calcistica come Lavinio, Scardino, Novellino e Natalino.

A nulla è valsa la volontà dei barcelonesi che hanno dovuto fare i conti con una Fogore scatenata.

Ha aperto le marcature, al 24° del primo tempo Caradonna, su cross di Ruccione ed al 36° ha raddoppiato Catania; lo stesso sul finire del secondo tempo si presenta tutto solo davanti alla porta avversaria ed insacca la terza rete.

Un secco 3 a 0 che non ha bisogno di alcun commento.

Il pubblico di Castelvetrano è stato molto caloroso e gli sportivi assenti, assai numerosi, hanno perso uno spettacolo da manuali, malgrado l'arbitraggio del signor Del Giudice ha lasciato a desiderare.

MICHELINO GIACALONE

PALLAMANO

Turno negativo per i locali

Giornata totalmente negativa per le formazioni locali impegnate nei diversi campionati di pallamano. Sia la Rari Nantes Drepanum in serie B che le due formazioni, maschile e femminile, del G. S. A. De Stefano in serie C sono state battute negli incontri disputati fuori casa. In campo maschile, nulla hanno potuto i ragazzi di Mannarà impegnati contro la Fiamma di Palermo che guida il girone a punteggio pieno. In aggiunta alla mancanza di G. Fontana, che domenica ha scontato l'ultimo dei tre turni di squalifica, la formazione ericina ha dovuto fare a meno di Maiorana e Iovino, espulsi nella gara casalinga di domenica scorsa contro la Pol. Guidotto. Ricordiamo che Maiorana e Iovino hanno avuto rispettivamente uno e tre turni di squalifica.

Nonostante tutto gli ericini hanno saputo farsi valere concludendo l'incontro, pur sconfitti, per 27-22.

In B femminile la R.N. Drepanum è stata ancora una volta battuta. La formazione trapanese, impegnata a Porto Empedocle contro la formazione locale ha messo a segno nove reti contro le diciassette delle avversarie. Se nove reti sono il massimo di marcature mai realizzate in una partita, c'è da sperare che prima o poi arrivi anche la vittoria.

In serie C femminile, le ragazze del G.S. A. De Stefano, dopo la sorprendente vittoria esterna della settimana scorsa, sabato pomeriggio si sono dovute inchinare alla formazione capolista del loro girone: la Polisportiva Dynamo. L'incontro, comunque, non ha visto le ragazze allenate dalla Novara soccombere sotto un nugolo d reti ma, anzi, riuscire a contenere la sconfitta sul 6-4. Punteggio tutto sommato accettabile.

ENZO SACCARO

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135kmh e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

S.V.A.R. VIA MARSALA — TRAPANI VIA MAZZINI — MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

«HISTORIA DI TRAPANI»

dalla prima

struire il testo originario (nelle due versioni dell'autore) tenendo conto delle varianti, interpretanda lo stile dell'autore e, nel contempo, l'intendimento che lo muoveva nel comporre l'opera.

Grazie a questo lavoro, finalmente, un pubblico più vasto potrà ora gustare la lettura di un'opera che si presenta come modello di metodo e di stile. E tale lettura è resa più agevole dalle annotazioni del Costanza, che non si è limitato alla difficoltosa trascrizione, ma ha fatto di più, lasciando un'impronta propria in questo eccellente suo lavoro, che si pone come esempio e modello di metodo critico e filosofico. I! Costanza, infatti, ha scavato, per dir così, fin sotto la struttura portante dell'opera del Pugnatore, sondandone la genesi morale e spirituale quanto agli intendimenti di questo, la genesi culturale quanto alla rilettura ed approfondimento delle fonti, quelle classiche e quelle al Pugnatore contemporanee, che i curatore ha svolto con acuta sottigliezza.

L'approfondimento dei temi anticipati dal Costanza nella «Nota» sull'autografo e nelle «Note, aggiunte e varianti» che costituiscono l'appendice del volume si avrà in altri due volumi, sempre di Salvatore Costanza, che vedranno la luce nel 1985 e nel 1986. Nel primo sarà studiata la biografia e l'opera di un personaggio poco conosciuto e, per molti aspetti (se non addirittura tutti) ancora misterioso. Nel secondo saranno approfondite, fino a trasformarsi in prezioso saggio, le considerazioni storico-critiche e filologiche sulle fonti dell'opera che, oggi, dopo quasi quattrocento anni, è stata per la prima volta pubblicata. Con essa la Società Trapanese per la storia Patria dà l'avvio ad un programma di ricerca, di studio e di pubblicazione delle «FONTI PER LA STORIA DI TRAPANI E SUO TERRITORIO».

LE PAROLE NON CONTANO

tività amministrata, sfatando tutte le illazioni messe in giro in merito ai disservizi nella raccolta dei rifiuti solidi urbani, la cui responsabilità — molto superficialmente e con tanta disinformazione — viene costantemente attribuita ai netturbini ed ai funzionari che sovrintendono al servizio stesso.

L'azione rivendicativa condotta dall'UNDEL-UIL e positivamente conclusasi la settimana scorsa, è stata utile a chiarire, soprattutto alla cittadinanza, che le maggiori responsabilità per i disservizi e le disfunzioni risedono nei metodi politici gestionali e che gli stessi lavoratori hanno duramente contestato nella sede decisionale.

I netturbini per assolvere con puntualità al proprio dovere e nell'interesse della collettività hanno ripetutamente richiesto il potenziamento delle attrezzature, l'ammodernamento del pareo macchine e di tutto quanto può giovare al miglioramento del servizio, tendendo per altro una mano all'assessore al ramo in termini di collaborazione per la ristrutturazione e riorganizzazione del servizio medesimo.

Saprà l'assessore Braschi cogliere fino in fondo il gesto tanto significativo e responsabile della categoria dei netturbini?

Noi ci auguriamo di sì, perché ci sta a cuore vedere la città pulita così come sta a cuore agli amministratori ed ai netturbini stessi.

Ma come sempre sono i fatti che contano e non le parole...

Saranno dunque i fatti a dirci se l'Assessore Braschi, facendo giustizia dei metodi gestionali che gli vengono contestati, saprà imboccare la strada della costruttiva collaborazione con la categoria e — aggiungiamo noi — con i cittadini che dovranno essere sensibilizzati a mantenere pulita la città e non soltanto attraverso misure repressive ma con adeguate iniziative di prevnzione.

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

CONCORSO NUMERO 16
DEL 9 DICEMBRE 1984

1) Cagliari-Arezzo	1 x 2
2) Campobasso-Parma	1 x
3) Cesena-Taranto	1
4) Empoli-Padova	1
5) Genoa-Catania	1 x
6) Lecce-Bologna	1
7) Perugia-Bari	1 x 2
8) Pescara-Samb.	1
9) Pisa-Triestina	1
10) Varese-Monza	1
11) Carrarese-Brescia	1 x
12) Casertana-Cosenza	1
13) Fano-Civitanovese	x2

NAUTICAL... ISSIMA

Fino al 31 Dicembre 1984

MOTORI

MERCURY

TOMOS

SCAFI

sessa

ai prezzi dell'1 Ottobre 1983

PAGHERETE:

1/3 a Natale
1/3 a Pasqua
1/3 a S. Pietro

TRAPANI
Viale Regina Elena, 74
☎ (0923) 21072

mita DC-213RE

g. arceri & c. marceca
via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 - trapani

CIOCCOLATTINI

1796 MAJANI

DAL 1924

Bar Vultaggio

Una tradizione di genuinità che continua da oltre mezzo secolo.

Tavola calda - Pasticceria - Panettoni
Liquori nazionali ed esteri

ORDINATE PRIMA.
SARETE SERVITI MEGLIO.

TRAPANI — Via Palermo, 104 ☎ (0923) 35769

VU.RI.FO. ALIMENTARI

DISTRIBUISCE
SOLO LA QUALITA'

UNA GRANDE AZIENDA AL SERVIZIO DELLE MASSAIE E DEGLI ESERCENTI.

KRAFT

FIORUCCI

VALFRUTTA

PALMERA

ROYAL

ATI

MONTANIA

CATARI'

KING'S

BISTEFANI

NICOLAIT

DI VITA

VU.RI.FO. ALIMENTARI

Una grande organizzazione
che ti è vicina ogni giorno con le cose più buone.

VU.RI.FO. ALIMENTARI PRODOTTI ALIMENTARI
VIA ULISSE 19 - TEL. [0923]**62282**
91020 ERICE-CASA SANTA (TP)

dal LATTE...

VU.RI.FO. ALIMENTARI

la genuinita'